

Progetto InTerraced – net

Strategie integrate e reti per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio terrazzato transfrontaliero



**CORSO DI FORMAZIONE AVANZATO
PER OPERATORI E FORMATORI**

- **26 e 27 SETTEMBRE - MODULO 1**
UN APPROCCIO SISTEMICO
AI PAESAGGI TERRAZZATI - *DOCENTI:*
Niccolò Mapelli Project Manager Interraced - net
Cassiano Luminati Direttore del Polo Poschiavo
Paola Gullino Univ. di Torino, DISAFA
- **3 e 4 OTTOBRE - MODULO 2**
TECNOLOGIA ED ECOLOGIA
DELLA PIETRA A SECCO - *DOCENTI:*
Maurizio Cesprini Ass. Canova
Franco Zavagno libero professionista
Andrea Mosini Coop. Valgrande
- **10 e 11 OTTOBRE - MODULO 3**
PRODURRE E GESTIRE - *DOCENTI:*
Graziano Murada Fond. Fojanini
Erwin Durbiano Ass. Dislivelli
- **17 e 18 OTTOBRE - MODULO 4**
RACCONTARE ED ESPLORARE - *DOCENTI:*
Federica Riva Università degli Studi dell'Insubria
*Donatella Murtas Alleanza Mondiale Paesaggi
Terrazzati - ITLA*

PER INFO:

☎ Tel +39 388 625 24 80

✉ elisa.cristina@arsunivco.eu





LA COSTRUZIONE DI UN QUADRO DI ANALISI COMPLESSO NELL'AMBITO DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PAESAGGIO TERRAZZATO: L'APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

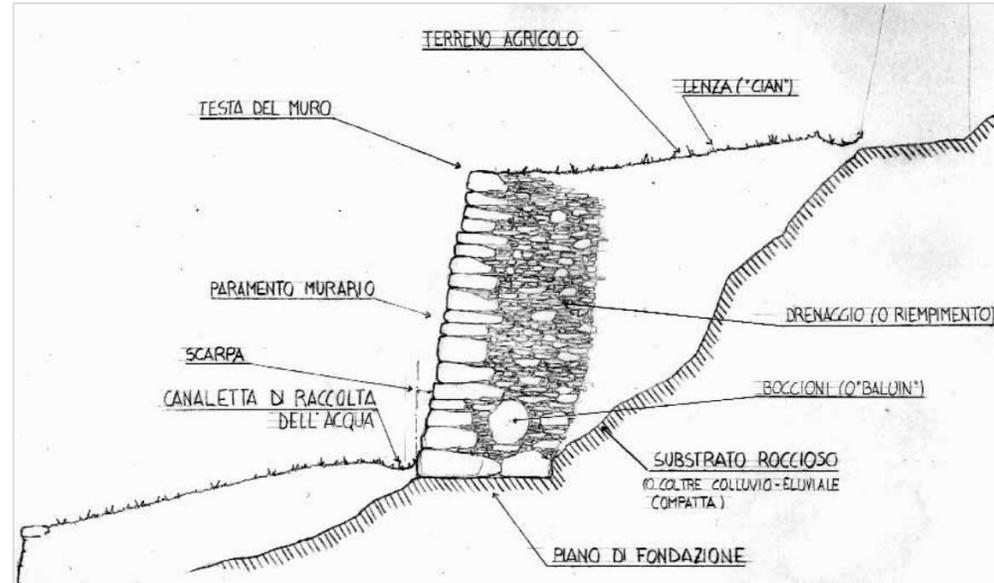
Prof.ssa Federica Larcer e Dott.ssa Paola Gullino

Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari, Università degli Studi di Torino
Centro Studi per lo sviluppo rurale della Collina, Università degli Studi di Torino

I PAESAGGI TERRAZZATI

Monterosso al Mare (SP)

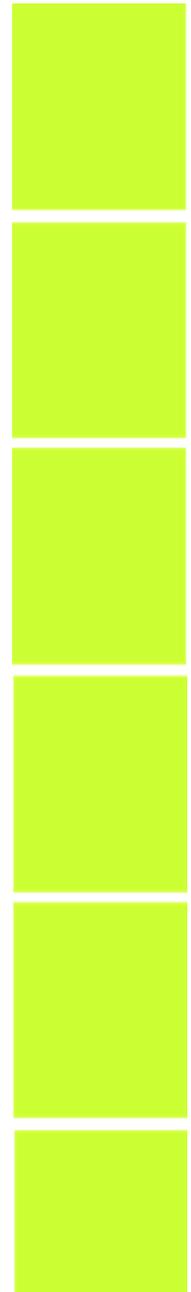
- ✓ I **terrazzamenti**: una peculiare sistemazione idraulica agraria
- ✓ Variazione morfologica a scala di versante per l'ottenimento di superfici piane coltivabili
- ✓ Riduzione dei processi erosivi grazie al miglioramento dell'infiltrazione e alla minimizzazione della quantità e velocità dei deflussi superficiali
- ✓ Il suolo dei terrazzamenti presenta caratteristiche nuove rispetto a quello originario: risulta più fertile, profondo, ricco di elementi nutritivi e sostanza organica, **Technic Cambisols (Escalic)**



Manuale per la costruzione dei muri a secco. Linee guida per la manutenzione dei terrazzamenti delle Cinque Terre. Parco Nazionale delle Cinque Terre. Disponibile online: <http://db.parks.it/pdf/sitiufficiali/PN5TRdocumento-7-1.pdf>



Manarola (SP)



VALORI

- ✓ I **paesaggi terrazzati** costituiscono un importante patrimonio nell'ambito dei **paesaggi rurali storici**
- ✓ Paesaggi antropici custodi di **pratiche agricole tradizionali**, produzioni di qualità e ricchi in **biodiversità**
- ✓ Biodiversità: floristica e faunistica



VALORI

- ✓ Il Comitato per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, riunito dal 26 novembre al 1 dicembre 2018 a Port Louis, nelle isole Mauritius ha iscritto «**L'Arte dei muretti a secco**» nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

L'iscrizione è comune a otto paesi europei - Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Slovenia, Spagna e Svizzera.

«Si tratta di uno dei primi esempi di manifattura umana ed è presente a vario titolo in quasi tutte le regioni italiane, sia per fini abitativi che per scopi collegati all'agricoltura, in particolare per i terrazzamenti necessari alle coltivazioni in zone particolarmente scoscese».



VALORI

L'UNESCO evidenzia che « l'arte dei muretti a secco » consiste nel costruire sistemando le pietre una sopra l'altra, senza usare altri materiali se non, in alcuni casi, la terra asciutta.

Queste conoscenze pratiche vengono conservate e tramandate nelle comunità rurali, in cui hanno radici profonde, e tra i professionisti del settore edile.

Le strutture con muri a secco vengono usate come rifugi, per l'agricoltura o l'allevamento di bestiame, e testimoniano i metodi usati, dalla preistoria ai nostri giorni, per organizzare la vita e gli spazi lavorativi ottimizzando le risorse locali umane e naturali.



SERVIZI ECOSISTEMICI

Queste costruzioni dimostrano l'armoniosa relazione tra gli uomini e la natura e allo stesso tempo rivestono un ruolo vitale per prevenire le **frane**, le **inondazioni** e le **valanghe**, ma anche per combattere l'**erosione del suolo** e la **desertificazione**.



Perloz (AO)

VITICOLTURA EROICA

- ✓ **Viticultura eroica:** Termine introdotto per la prima volta a livello normativo in Italia nel 2016 (Testo Unico della Vite e del Vino) e definito nel 2020 (Decreto Interministeriale 6899 del 30/06/2020)



Riomaggiore (SP)

- Altitudine superiore ai 500 m s.l.m.
- Pendenze superiori al 30%
- Sistemi viticoli su terrazze o gradoni
- Sistemi viticoli delle piccole isole

CRITICITA'

- ✓ Processi di **abbandono** dei sistemi terrazzati dovuti a scarsa meccanizzazione, invecchiamento comunità contadine, polverizzazione fondiaria...
- ✓ **Perdita paesaggio storico** e saperi
- ✓ **Dissesto idrogeologico** e problemi per la sicurezza pubblica
- ✓ **Mancanza conoscenze** su mappatura terrazzamenti, monitoraggio delle dinamiche e stato di conservazione



- ✓ Difficoltà a reperire pietra locale per il rifacimento dei muretti a secco
- ✓ Utilizzo di tecniche non tradizionali per il rifacimento dei muretti a secco



Coldirodi (Sanremo - IM)



Arnasco (SV)



Morgex (AO)

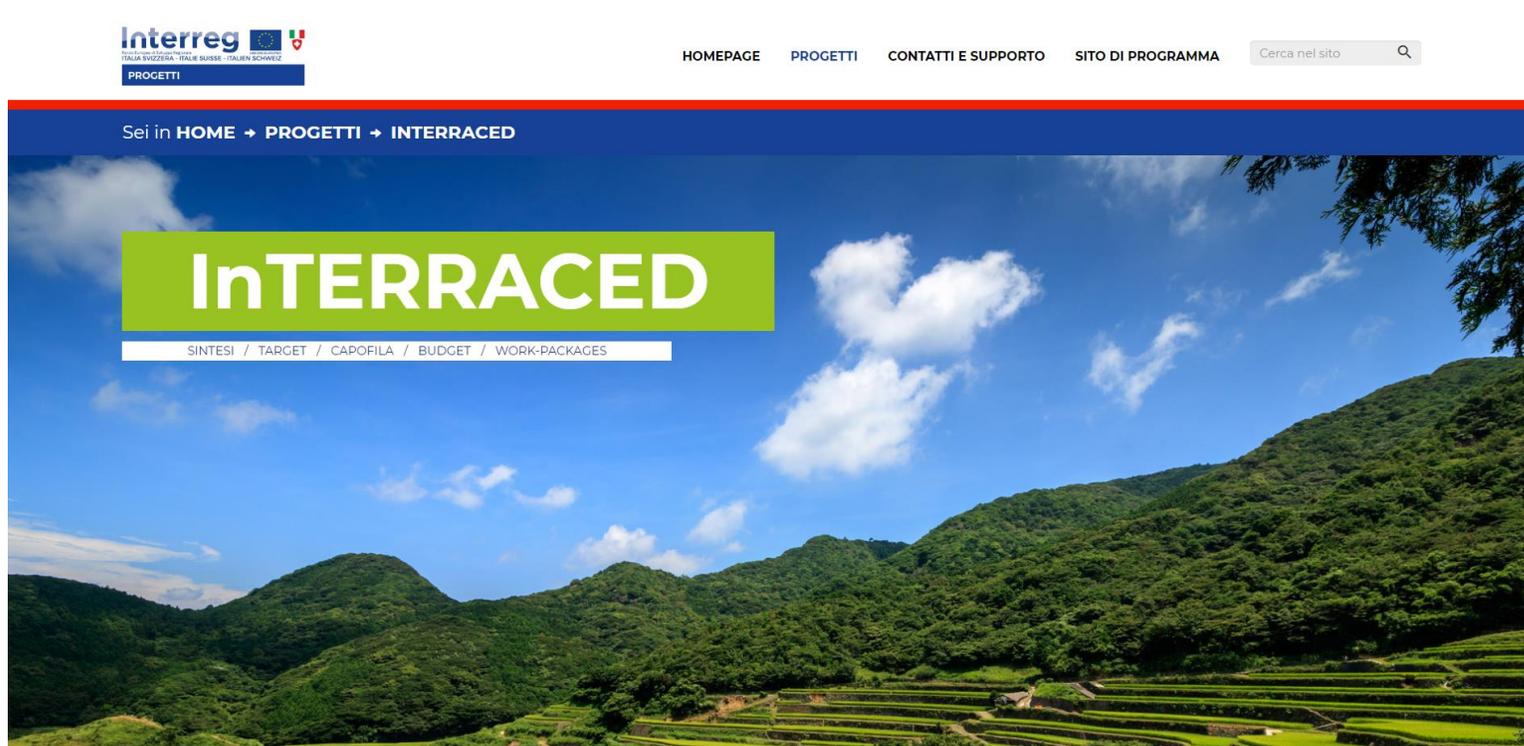
2. I Paesaggi terrazzati Italia – Svizzera: Il progetto InTerraced – net



Progetto InTERRACED-NET “Strategie integrate e reti per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio terrazzato transfrontaliero” ID 47208 finanziato nell’ambito del PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA SVIZZERA

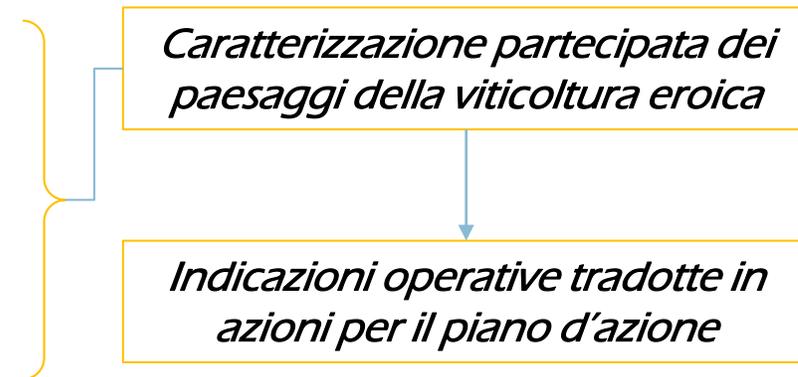
Attivato: 2019

Conclusione: 2022



Progetto InTERRACED_net: Strategie e Reti per la Conservazione e la Valorizzazione del Paesaggio Terrazzato Transfrontaliero

- ✓ Progetto Europeo Interreg Italia – Svizzera
- ✓ **Scopo:** studiare i valori identitari di nove territori terrazzati transfrontalieri dell'Arco Alpino, individuare le migliori strategie per la loro cura ed indicare le prospettive di medio-lungo termine per la loro valorizzazione.



9 i partner (7 italiani e 2 svizzeri) che partecipano al progetto.

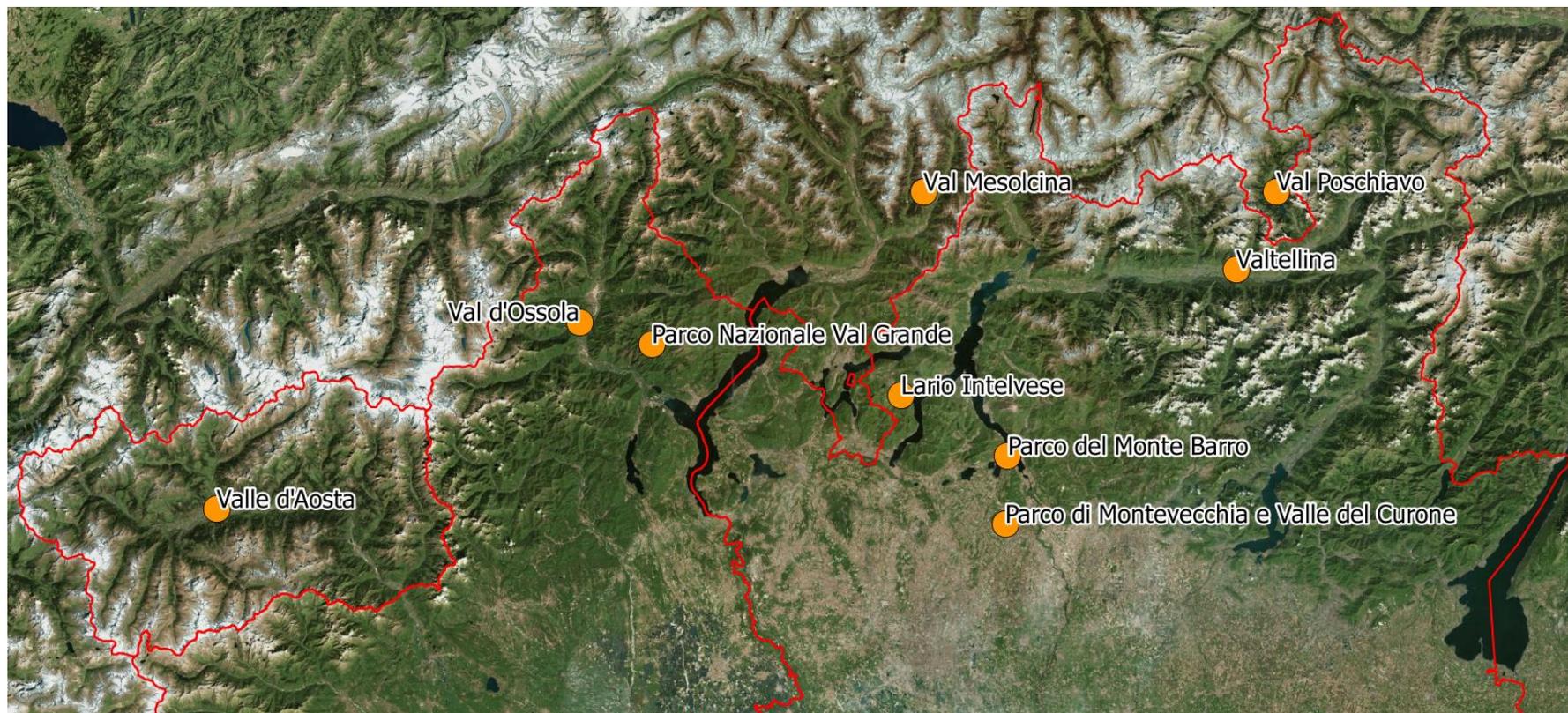
CAPOFILA ITALIA: l'Ente per la Gestione del Parco Regionale di Montevicchia e della Valle del Curone in provincia di Lecco

CAPOFILA SVIZZERA: il Polo Poschiavo, nel Cantone Grigioni

Gli altri partner sono:

- Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola (VCO)
- Il Parco Nazionale Val Grande nel Verbano Cusio Ossola (VCO)
- Il I Consorzio forestale Lario Intelvese (CO),
- Il Parco Monte Barro (LC),
- La Fondazione Fojanini di Studi Superiori Azienda Agricola (SO),
- Il Cervim (Centro di Ricerca, Studi, Salvaguardia, Coordinamento e Valorizzazione per la Viticoltura Montana) di Aymavilles (AO)
- La Fondazione Paesaggio Mont Grand, Soazza (Cantone Grigioni).

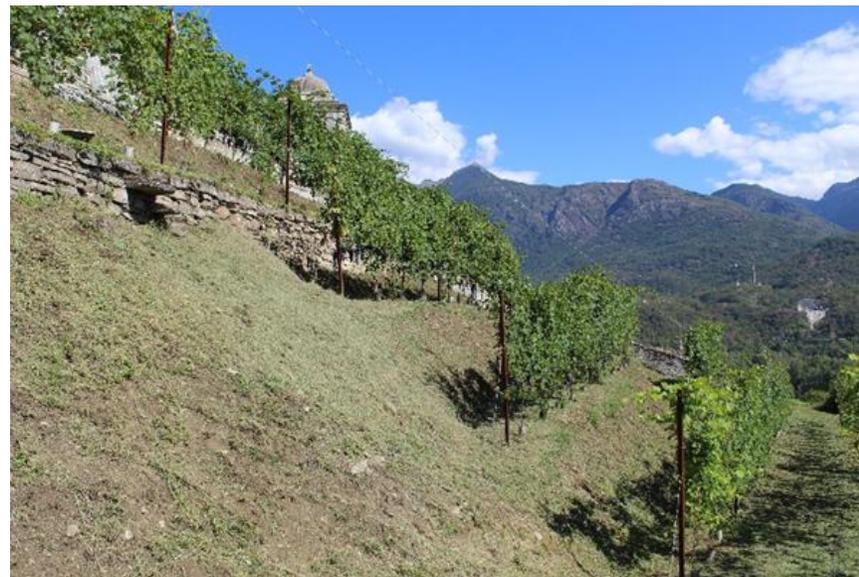
I TERRITORI ITALIANI E SVIZZERI COINVOLTI NEL PROGETTO INTERRACED_NET



VALLE D'AOSTA



VAL D'OSSOLA



PARCO NAZIONALE VALGRANDE



LARIO INTELVESE



PARCO DEL MONTE BARRO



PARCO DI MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE



VALTELLINA



VAL POSCHIAVO



VAL MESOLCINA



..... COME FORMATORI ED OPERATORI
Martedì 27 Settembre 2022

Caratteri: Storici e Naturalistici
Importanza della documentazione storica per il riconoscimento dei muri a secco

Funzione celebrativa dei terrazzamenti: aspetti preistorici legati all'uomo e alla fatica

Prevenzione Dissesto Idrogeologico

Efficienza ed Efficacia dei paesaggi terrazzati

Importanza:
1. Definire linee guida per intervenire sui manufatti
2. Verificare la sicurezza dei terrazzamenti. Ruolo nel consolidamento dei versanti.
3. Cambiamenti climatici

2.3 Articolazione del progetto in *Work Packages* (WP)

Il Progetto InTERRACED - net secondo l'articolazione delle Azioni e delle attività prevista dal bando di candidatura, è articolato in 5 *Work Packages* (Pacchetti di lavoro), ognuno dei quali coordinato da un partner del progetto (*WP Leader*).

Secondo l'articolazione prevista dal *management* del progetto, il *WP Leader* coordina e dirige le attività in cui il WP è articolato, definendo la metodologia di lavoro, raccogliendo e ordinando i contributi provenienti da tutti i partner e i soggetti coinvolti nell'attività

Ogni *WP Leader* svolge la propria attività in accordo con il *Project Manager* individuato dal capofila di progetto.



IL DISAFA

- **Coordinamento del WP3 Caratterizzazione dei paesaggi terrazzati**
(Consulenza scientifica progetto)

Obiettivo: è stato costruire una baseline comune di caratterizzazione dei rispettivi territori terrazzati, integrando nella fase di analisi le competenze complementari dei singoli partner che cooperano trasversalmente nelle principali attività.

Risultato finale: Costruzione del Piano d'Azione (output principale di progetto), alla cui costruzione il WP3 contribuisce in maniera fondamentale.

✓ Caratterizzazione paesaggi terrazzati

- Landmark
- Caratteristiche viticoltura
- Sistemazioni idraulico agrarie
- Stato di conservazione
- Elementi percettivi



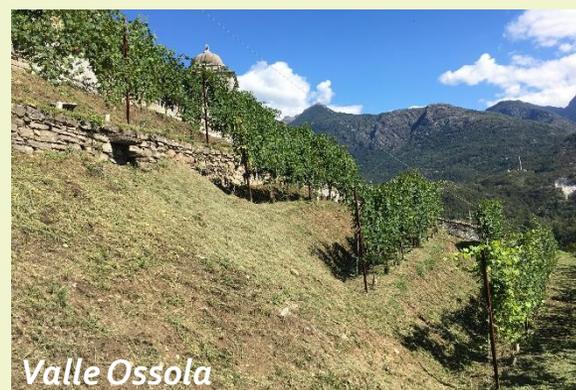
- Schede di rilievo
- Sopralluoghi

✓ Caratterizzazione paesaggi terrazzati

Muri a secco



Ciglioni inerbiti



Construction types and main land uses

	Vine	Meadows	Olive groves
Dry stone walls	 <p>Aosta Valley</p>	 <p>Mesolcina Valley</p>	 <p>Lario Intelvese</p>
Ridge terraces	 <p>Valtellina</p>	 <p>Poschiavo Valley</p>	 <p>Valtellina</p>
	 <p>Ossola Valley</p>	 <p>Intelvi Valley</p>	<p>None olive groves were observed on ridge terraces</p>

Consociazioni culturali

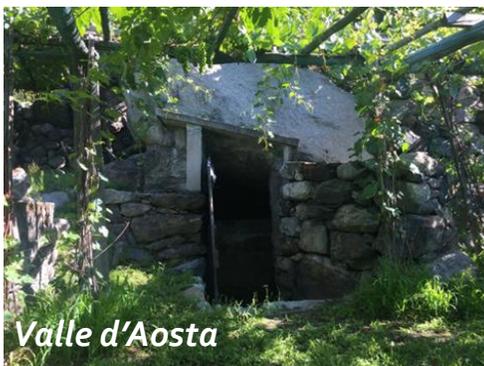




Parco di Montevicchia



Valle d'Aosta



Landmarks

✓ Cumuli di pietra che delimitano gli appezzamenti

✓ Elementi in pietra per la raccolta dell'acqua

Sistemi di allevamento vite



✓ Pergola



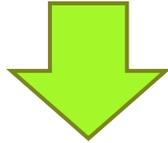
✓ Alberello



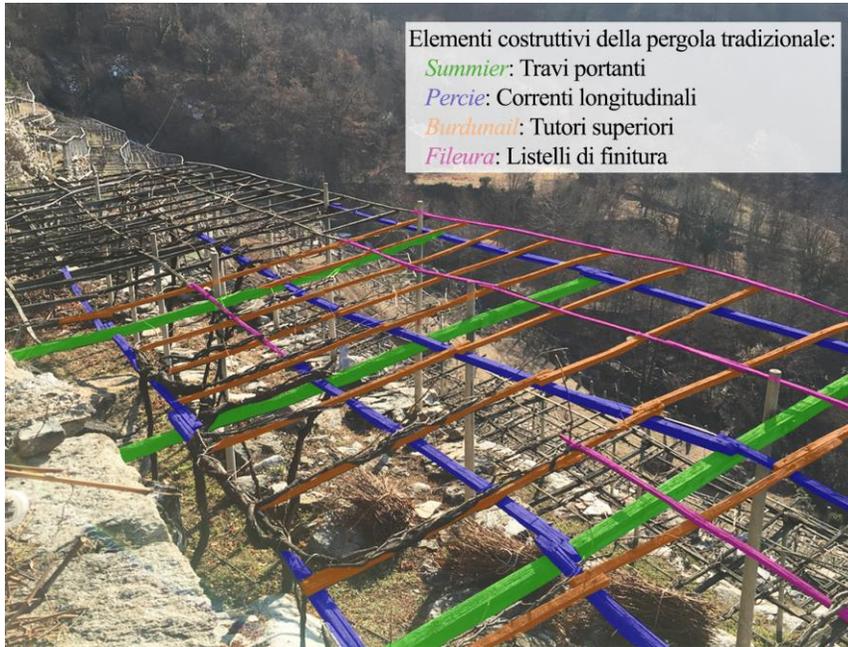
✓ *Archetto valtellino*

✓ La pratica agricola tradizionale: la vite impalcata a pergola sostenuta dai pilun

Nebbiolo: piante vigorose ma inclini a rottura delle
branche se sottoposte al vento



POTATURA LUNGA E SISTEMA DI ALLEVAMENTO A
PERGOLA



Elementi costruttivi della pergola tradizionale:

Summier: Travi portanti

Percie: Correnti longitudinali

Burdunati: Tutori superiori

Fileura: Listelli di finitura

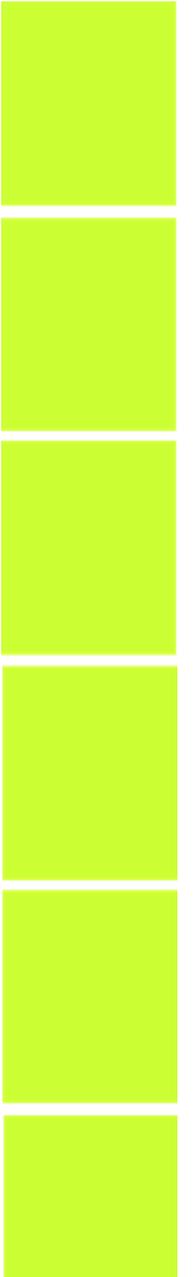
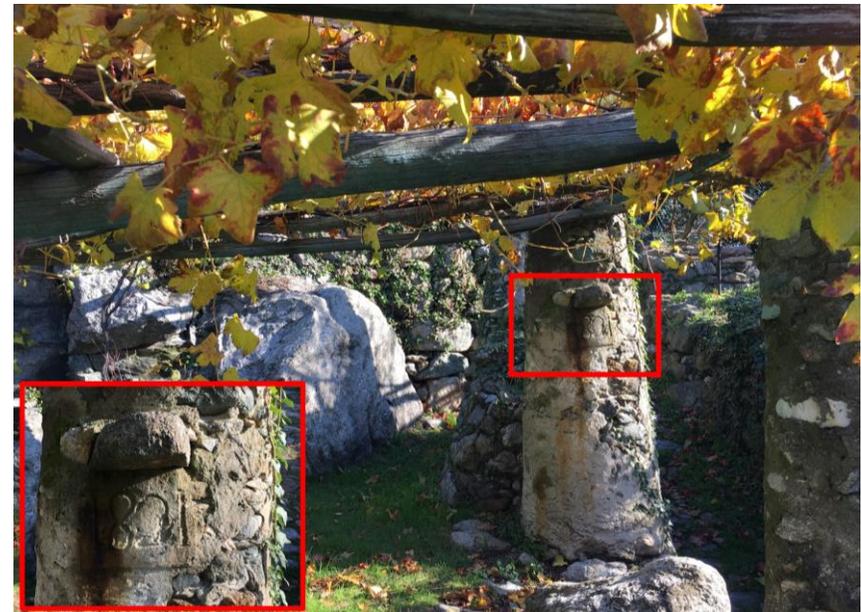




PILUN colonne in pietra e calce *Landmark*

non servono soltanto di sostegno (...) trattengono il calore del sole anche dopo che è tramontato e, quasi stufe, lo riflettono sui tralci e sui grappoli, smorzando e sfumando quel quotidiano abbassamento di temperatura, fra il giorno e la notte, che in montagna è molto più sensibile che non in collina o in pianura, e molto più dannoso alla maturazione delle uve.

Mario Soldati



✓ Caratterizzazione dei nuclei terrazzati: analisi multidisciplinare (Esperti)

Si tratta di un processo molto importante che ha preparato il terreno per la successiva fase di pianificazione partecipata (Piano d'Azione), output principale di progetto e oggetto delle attività del successivo WP 4 (carta e piano di azione condiviso).

L'attività cardine del WP consiste nella caratterizzazione dei territori:

- ✓ valori ambientali e naturalistici,
- ✓ sostenibilità e varietà delle produzioni,
- ✓ protezione dal dissesto idrogeologico,
- ✓ aspetti culturali, etnografici e tecnico costruttivi,
- ✓ aspetti paesaggistici
- ✓ modalità di pianificazione e valorizzazione del territorio sostenibile,
- ✓ richiesta e offerta di servizi turistici,
- ✓ Raccolta di buone pratiche (nazionali ed internazionali)

Mappatura dei servizi ecosistemici erogati dagli ambiti terrazzati nei diversi contesti territoriali.



✓ Analisi percettiva dei paesaggi terrazzati (DISAFA)

landmark dei paesaggi terrazzati Valdostani. Queste realtà, nonostante siano realtà eroiche vitate, si presentano percettivamente e qualitativamente molto differenti. In particolare, sono stati analizzati il nucleo terrazzato della Alta Valle d'Aosta (Comuni: Morgex e La Salle), della Media Valle (Comuni: Chambave e Saint-Denis) e della Bassa Valle (Comuni: Pont-Saint-Martin, Donnas e Perloz).



I nuclei terrazzati della Alta, Media e Bassa Valle d'Aosta

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio assegna alla pianificazione paesaggistica il compito di individuare ambiti differenziati anche in base al giudizio sulla loro qualità, richiamando pochi parametri: tipologia, rilevanza e integrità dei valori. Ai fini della tutela e della valorizzazione lo scopo dell'analisi scenica percettiva è individuare le relazioni visive che rendono riconoscibili i paesaggi e i suoi elementi caratterizzanti che possono diventare perno di strategie di conoscenza, valorizzazione e gestione. I componenti possono appartenere a diversi sistemi (agricolo, naturale, insediativo, forestale) che devono essere valutati nel loro insieme in quanto fortemente correlati.

CASSATELLA C., 2011. Analisi scenico-percettiva del paesaggio, in Peano A. (a cura di), Fare paesaggio. Dalla pianificazione di area vasta all'operatività locale, Alinea editrice, Firenze

Fasi operative:

- 1) Analisi dei caratteri scenico percettivi
- 2) Valutazione dei singoli parametri di giudizio
- 3) Messa a punto della scheda di rilievo
- 4) Rielaborazione cartografica ad analisi Viewshed

Indicatori legati alla percezione multisensoriale e visiva analizzati:

- Caratterizzazione/Localizzazione del punto di osservazione
- Visibilità
- Detrattori visivi e percettivi
- Percezione multisensoriale
- Caratterizzazione del paesaggio
- Struttura dell'ecomosaico
- Percezione coltivazioni agricole tradizionali sistemi di allevamento e sistemazioni idraulico agrarie anche in riferimento alla stagione

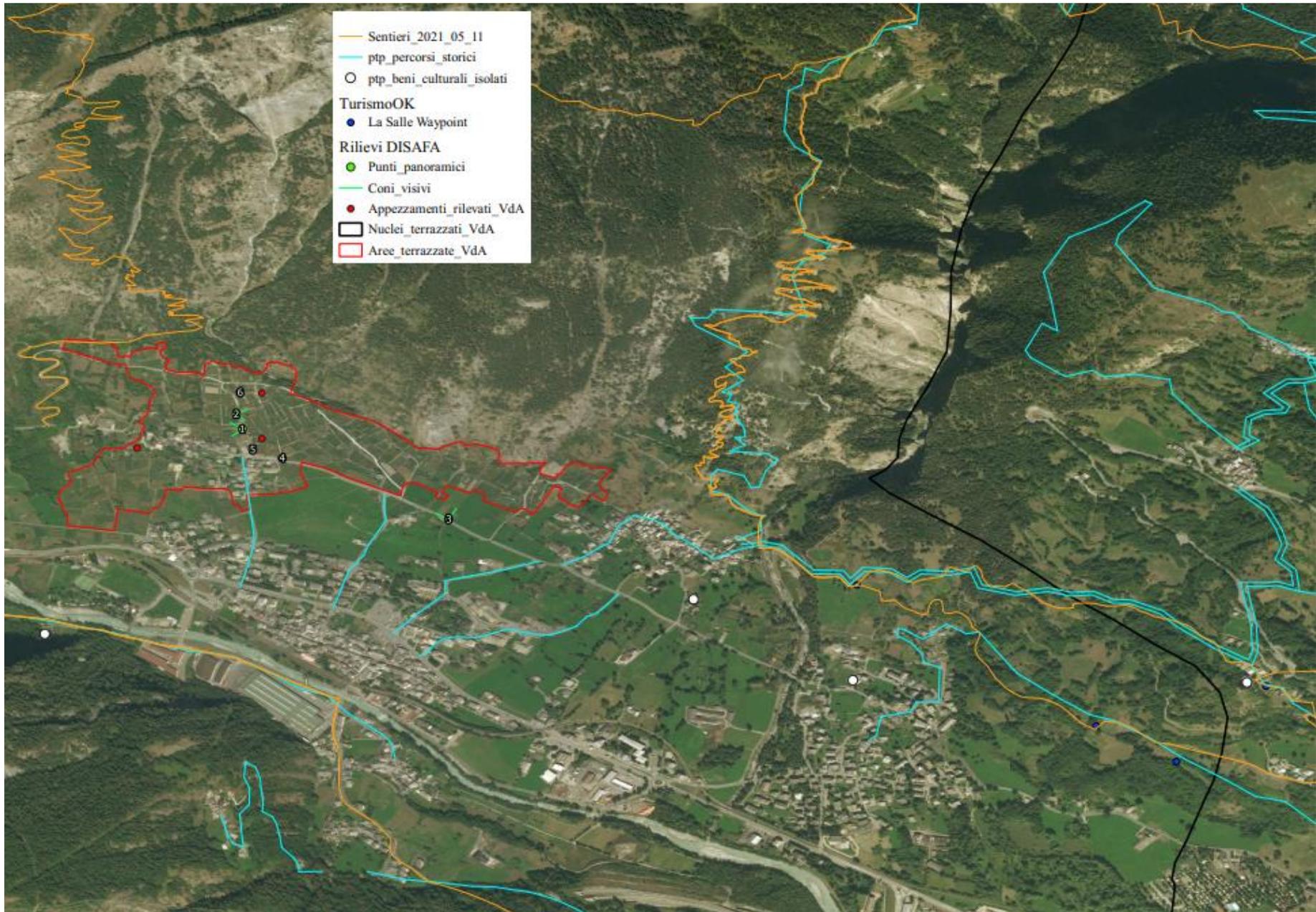




Morgex (AO)





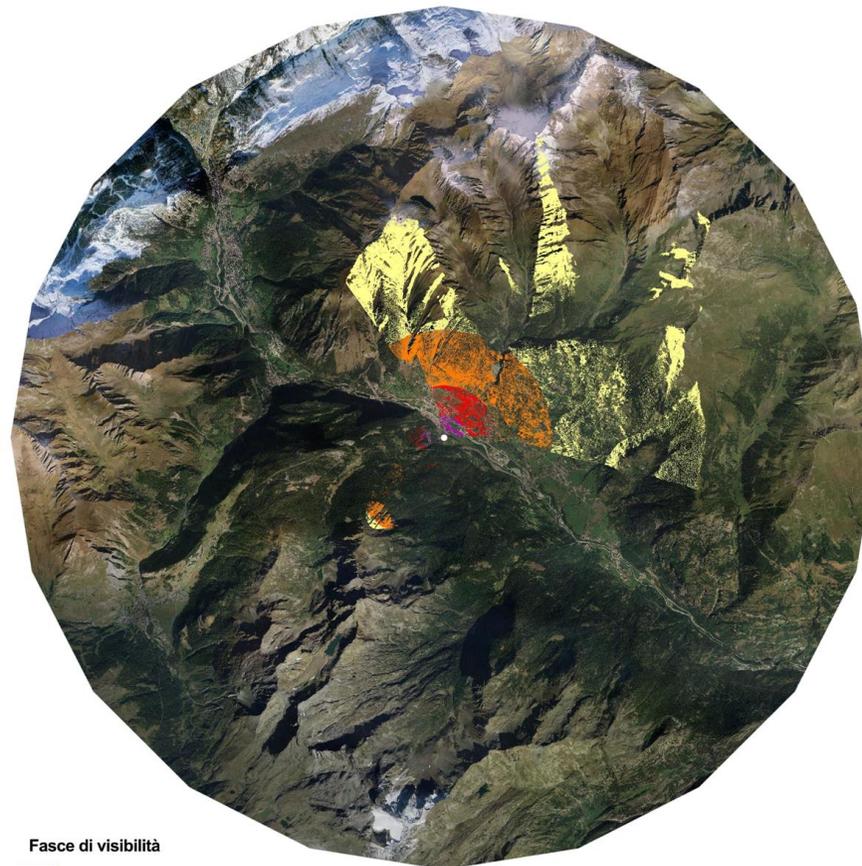




Viewshed analysis - scheda 2 e 3

Nucleo terrazzato: Morgex

Punto di osservazione: versante opposto al versante terrazzato



Fasce di visibilità

-  Primo piano (0 - 500 m)
-  Piano intermedio (500 - 1.200 m)
-  Secondo piano (1.200 - 2.500 m)
-  Piano di sfondo (2.500 - 10.000 m)
-  Punto di osservazione



S.R. WGS 84 UTM Zone 32N
Scala 1:100.000

Basi cartografiche:
Ortofoto 2012 Valle d'Aosta
DSM 2m 2005/2008 aggregato Valle d'Aosta



✓ Coinvolgimento Comunità locali, approccio di tipo *bottom-up*

- Caratterizzazione partecipata: percezione dei viticoltori
 - Questionario online rivolto ai viticoltori (Valle d'Aosta e Valtellina)

- Caratterizzazione partecipata: percezione dei viticoltori

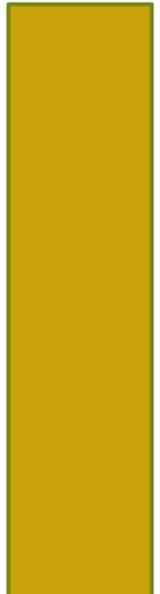


- 1) Info generali
- 2) Caratteristiche azienda
- 3) Prospettive future
- 4) Caratteristiche paesaggistiche

Valle d'Aosta: 31 risposte

Valtellina: 92 risposte

Vengono riscontrate problematiche nella gestione dei terrazzamenti? Se sì, quali?			
Valle d'Aosta		Valtellina	
Elementi	n° risposte	Elementi	n° risposte
Manutenzione muri a secco	3	Fatica	13
Crollo / fragilità muretti pericolanti	3	Rifacimento / manutenzione muri a secco	10
Costi di manutenzione	3	Lavoro manuale / difficoltà manutenzione	10
Elevata manodopera	2	Costi di gestione e rifacimento muretti	6
Scarsa meccanizzazione	2	Muri a secco	5
Difficoltà di accesso	2	Tempo / elevata manodopera	5
Gestione acqua / difficoltà irrigazione	2	Deterioramento / caduta muretti	3
Manutenzione pergole	1	Mancanza di manodopera	3
Mancanza finanziamenti per manutenzione	1	Mancanza di finanziamenti	3
Cattivo stato di conservazione	1	Vicinanza a terreni incolti	3
Burocrazia	1	Bassa resa e bassa remunerazione	3
Fatica	1	Scarsa meccanizzazione	3
...		...	



Pensi che la coltivazione sui terrazzi / ciglioni inerbiti sia un elemento caratterizzante del territorio?

	SI	NO
Valle d'Aosta	93,5%	6,5%
Valtellina	100%	0

Ritieni turisticamente attrattivo il concetto di paesaggio terrazzato?

	SI	NO
Valle d'Aosta	100	0
Valtellina	97,8%	2,2%

**Quali elementi identificano la viticoltura valdostana / valtellinese?
(indicarne massimo 3)**

Valle d'Aosta		Valtellina	
Elementi	n° risposte	Elementi	n° risposte
Eroicità	12	Terrazzamenti	25
Terrazzamenti	6	Fatica	16
Terroir	6	Nebbiolo / vitigno	15
Tradizione / tipicità	4	Eroicità	10
Impegno	4	Qualità	10
Forte pendenza	3	Passione	7
Vino	2	Muri a secco	5
Vitigni autoctoni	2	Terroir	5
Unicità	2	Tradizione	5
Qualità	2	Lavoro	5
Pergole	2	Manualità	4
Passione	2	Bassa resa / basso reddito	4
Fatica	2	Archetto valtellinese	3
...		...	

✓ Coinvolgimento Comunità locali, approccio di tipo *bottom-up*

- Individuazione Punti di forza, punti di debolezza, criticità e minacce

- Caratterizzazione partecipata: percezione dei viticoltori

- Organizzazione Focus Group online
- Elaborazione analisi SWOT
- Questionario online rivolto ai viticoltori (Valle d'Aosta e Valtellina)

3. La SWOT generale di progetto e le SWOT territoriali con il sistema del Focus Group

Punti di forza

Debolezza

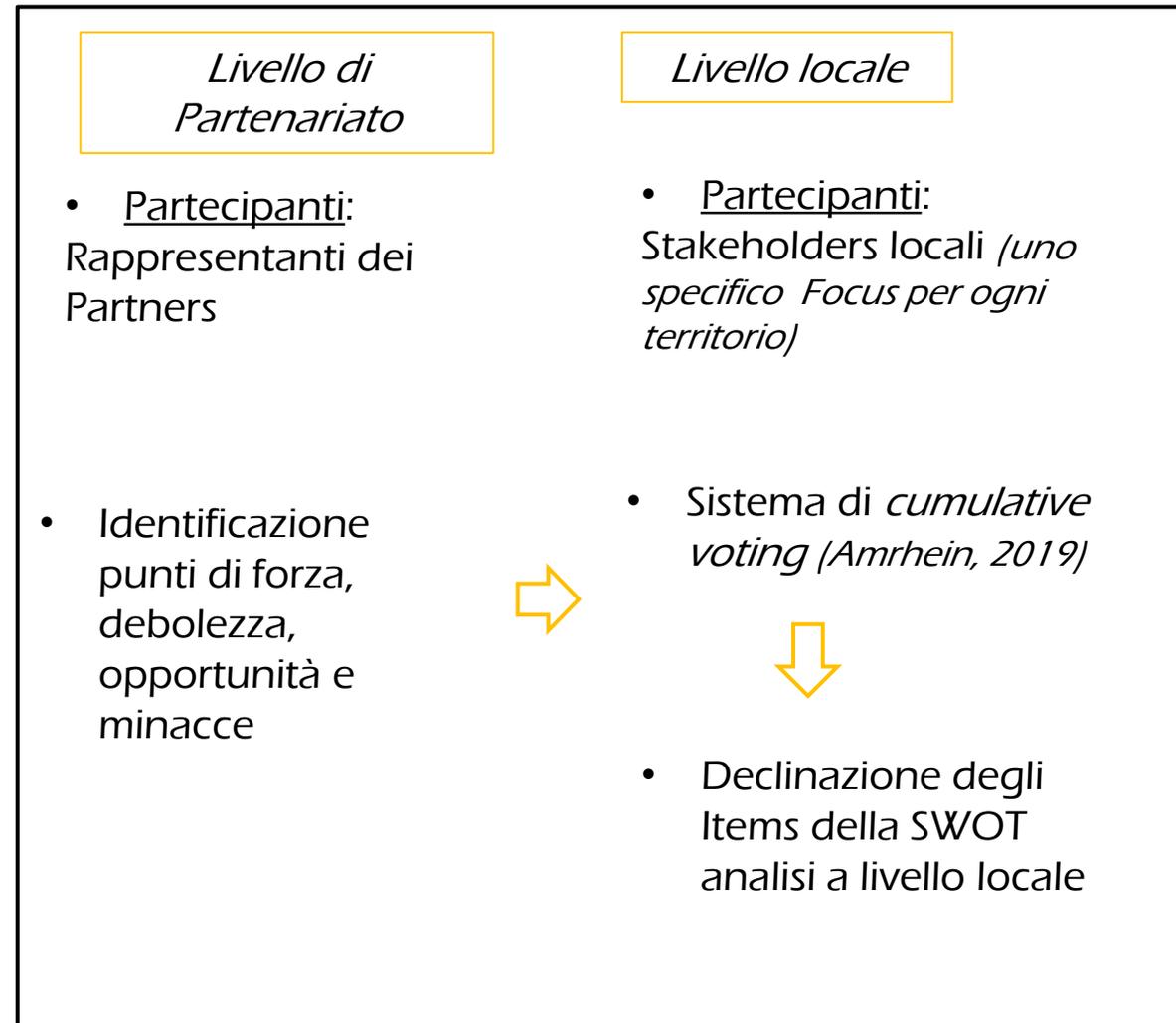
Opportunità

Minacce



✓ Coinvolgimento Comunità locali, approccio di tipo bottom-up

- Individuazione Punti di forza, punti di debolezza, criticità e minacce in relazione alla valorizzazione dei paesaggi terrazzati transfrontalieri
- Organizzazione Focus Group a livello di partenariato e a livello locale
- Minimo 8, massimo 14 partecipanti per ogni incontro



Progetto INTERRACED – net
Strategie e reti per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio
terrazzato transfrontaliero



Work Package 3
Servizio di coordinamento del WP:
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari
Università degli Studi di Torino

FOCUS GROUP

PER L'ANALISI SWOT GENERALE DI

PROGETTO

Mercoledì 9 dicembre 2020

PARTECIPANTI

Partner	Partecipante in rappresentanza del Partner
CERVIM	Roberto Gaudio, Aline Vierin
Fondazione Fojanini	Graziano Murada
Aree Protette Ossola	Andrea Cogliandro
Parco Nazionale Val Grande	Tulio Bagnati
Parco di Montevecchia	Michele Cereda
Consorzio Forestale Lario Intelvese	Emanuele Bianchi
Parco del Monte Barro	Mauro Villa
Polo Poschiavo	Cassiano Luminati
Fondazione Paesaggio Mont Grand	Rappresentato da Cassiano Luminati
DISAFA	Prof.ssa Silvia Novelli, Prof. Marco Devecchi, Dott.ssa Paola Gullino, Dott. Enrico Pomatto

CHE COSA È L'ANALISI SWOT

Le scelte di chi?

Imprese, organizzazioni, pubbliche amministrazioni,
enti pubblici, governi, singoli individui che:

si sono fissati un obiettivo da raggiungere

**devono definire una strategia (insieme di interventi,
azioni, politiche) per raggiungere l'obiettivo fissato**

Come viene condotta l'analisi SWOT

- Viene condotta individuando:
 - **I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA** (*Strengths & Weaknesses*) propri del sistema analizzato e modificabili grazie agli interventi, le azioni o le politiche che il soggetto può intraprendere per raggiungere l'obiettivo fissato
 - **LE OPPORTUNITÀ E LE MINACCE** (*Opportunities & Threats*) derivanti dal contesto esterno e dunque non modificabili con gli interventi, le azioni o le politiche che il soggetto può intraprendere per raggiungere l'obiettivo fissato

Gli elementi della SWOT

	Utili al raggiungimento dell'obiettivo	Sfavorevoli (ostacoli) al raggiungimento dell'obiettivo
Interni propri del sistema	S Strengths Punti di Forza	W Weaknesses Punti di debolezza
Esterni propri del contesto	O Opportunities Opportunità	T Threats Minacce

A cosa serve l'analisi SWOT

- evidenzia e organizza in maniera razionale i principali **fattori**, interni ed esterni al contesto di analisi, in grado di **influenzare il successo di un programma/piano**
- consente di analizzare **scenari alternativi** di sviluppo
- supporta l'impostazione di una **strategia coerente rispetto al contesto interno ed esterno** su cui si interviene:
 - agire per **esaltare i punti di forza** e **limitare i punti di debolezza**
 - **sfruttare le opportunità** ed **evitare le minacce** (eventualmente anche rinunciando a parti del proprio programma)

Gli Obiettivi del Piano di Azione del progetto

- Realizzazione di forme innovative di cooperazione pubblico-privato;
- Implementazione di strategie di marketing/certificazione territoriale;
- Implementazione di strategie di valorizzazione del potenziale ecosistemico e della biodiversità;
- Implementazione di azioni di valorizzazione delle produzioni agrarie e di nicchia locali.

PUNTI DI FORZA

1. **Paesaggi culturali** e **culturali** attrattivi
2. **Valore storico** e **germoplasma locale**
3. **Strumenti normativi** per cambiamenti uso suolo
4. Sperimentazioni per **mezzi tecnologici innovativi** per ridurre la fatica
5. Consapevolezza culturale su **paesaggio bioculturale**
6. **Funzione pubblica** terrazzamenti: assetto idrogeologico e contenimento rischio da valanghe
7. Elevata **qualità** produzioni (DOC, DOCG, DOP)
8. **Funzioni naturalistiche** ed **ecologiche**

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. **Carenza strumenti normativi** contro la **frammentazione fondiaria**
2. Mancanza opportunità di **valorizzazione turistica**
3. **Abbandono** dovuto a mancanza di ricambio generazionale (problema che può essere risolto dall'interno del sistema)
4. **Perdita di conoscenze e professionalità** (costruzione e mantenimento dei muretti a secco)
5. **Scarsa conoscenza** da parte della cittadinanza dei benefici pubblici dei terrazzamenti (es. dissesto idrogeologico)

OPPORTUNITA'

1. **Riscoperta** proprie **radici** durante la pandemia
2. Domanda crescente di **turismo esperienziale**
3. Legislazione a favore della **ricomposizione fondiaria** (associazionismo fondiario)
4. Riconoscimento della **funzione pubblica** e dei **benefici** dei terrazzamenti
5. **Abbandono** come motore per ricomposizione fondiaria e più efficiente uso del suolo
6. **Riconoscimento UNESCO** richiede l'adozione di piani di salvaguardia per i muri a secco
7. **Politiche** e **risorse** destinate alle aree interne e marginali e politiche rivolte alle aree protette

MINACCE

1. **Carenza strumenti normativi** ed **eccessiva burocratizzazione**
2. **Normativa** per il **reimpianto** vincolante
3. Assenza normativa chiara sui **terreni silenti**
4. **Abbandono** dovuto a mancanza di ricambio generazionale (problema esterno per mancanza di politiche di sostegno)
5. **Responsabilità civile** a carico degli agricoltori – incompatibilità attività turistiche

PUNTI DI FORZA

1. **Paesaggi culturali e colturali** attrattivi
2. **Valore storico e germoplasma locale**
3. **Strumenti normativi** per cambiamenti uso suolo
4. Sperimentazioni per **mezzi tecnologici innovativi** per ridurre la fatica
5. Consapevolezza culturale su **paesaggio bioculturale** (UNESCO – arte muretti a secco)
6. **Funzione pubblica** terrazzamenti: assetto idrogeologico e contenimento rischio da valanghe
7. Elevata **qualità** produzioni (DOC, DOCG, DOP)
8. **Funzioni naturalistiche ed ecologiche**

Quali sono i punti di forza?

1. Presenza Paesaggi culturali e colturali fortemente attrattivi (Turismo esperienziale, qualità della vita dei residenti)  
2. Valore storico ed unicità e diversità del germoplasma antico e locale 
3. Strumenti normativi che consentono i cambiamenti uso suolo (bosco) per tutela biodiversità naturale anche con impianto viti ed ulivi   
4. Esperienze positive volte all'adattamento di mezzi tecnologici innovativi per ridurre la fatica (lavoro sui terrazzamenti)  
5. Consapevolezza culturale sul bene (UNESCO, muretti a secco) da parte dei residenti. Paesaggio Bioculturale  
6. Funzione pubblica di mantenimento dell'assetto idrogeologico e di diminuzione del rischio da valanghe (protezione strade ed infrastrutture)  

Realizzazione di forme innovative di cooperazione pubblico-privato;

Implementazione di strategie di marketing/certificazione territoriale;

Implementazione di strategie di valorizzazione del potenziale ecosistemico e della biodiversità;

Implementazione di azioni di valorizzazione delle produzioni agrarie e di nicchia locali.

6. Presenza di produzioni agro alimentari di nicchia di rilevanza economica (DOP, DOC, DOCG)  

7. Funzioni naturalistiche ed ecologiche anche nelle aree attualmente non coltivate 



PUNTI DI DEBOLEZZA

1. **Carenza strumenti normativi** contro la **frammentazione fondiaria**
2. Mancanza opportunità di **valorizzazione turistica**
3. **Abbandono** dovuto a mancanza di ricambio generazionale (problema che può essere risolto dall'interno del sistema)
4. **Perdita di conoscenze e professionalità** (costruzione e mantenimento dei muretti a secco)
5. **Scarsa conoscenza** da parte della cittadinanza dei benefici pubblici dei terrazzamenti (es. dissesto idrogeologico)

Quali sono le debolezze?

1. Carezza di strumenti normativi e di governance per ridurre la frammentazione fondiaria    
2. Presenza non ancora diffusa sul territorio di opportunità di valorizzazione turistica (ricettività e/o mancanza operatore sul territorio che accompagni e racconti la storia dei terrazzi) 
3. Abbandono e proseguimento di dinamiche di abbandono dovuti a motivi sociali (mancanza di ricambio generazionale) – problema interno dell'associazionismo –    
4. Perdita di conoscenze e professionalità (manutenzione e costruzione muretti a secco, innovazione e gestione)  
5. Scarsa conoscenze e consapevolezza della cittadinanza dei benefici pubblici dei terrazzamenti (dissesto idrogeologico) 

Realizzazione di forme innovative di cooperazione pubblico-privato;

Implementazione – messa in atto - di strategie di marketing/certificazione territoriale;

Implementazione di strategie di valorizzazione del potenziale ecosistemico e della biodiversità;

Implementazione di azioni di valorizzazione delle produzioni agrarie e di nicchia locali.



OPPORTUNITA'

1. **Riscoperta** proprie **radici** durante la pandemia
2. Domanda crescente di **turismo esperienziale**
3. Legislazione a favore della **ricomposizione fondiaria** (associazionismo fondiario)
4. Riconoscimento della **funzione pubblica** e dei **benefici** dei terrazzamenti
5. **Abbandono** come motore per ricomposizione fondiaria e più efficiente uso del suolo
6. **Riconoscimento UNESCO** richiede l'adozione di piani di salvaguardia per i muri a secco
7. **Politiche e risorse** destinate alle aree interne e marginali e politiche rivolte alle aree protette

Quali sono le opportunità?

1. Riscoperta delle proprie radici e appartenenza del proprio territorio a causa della pandemia (Covid 19, nuova esperienza di associazionismo per gestione comune dei territori)   
2. Domanda crescente di turismo esperienziale diretta (territori terrazzati) ed indiretta (benessere, sport ed enogastronomia) da parte di turisti preparati ed esigenti  
3. Strumentazione legislativa a favore della ricomposizione fondiaria (associazionismo fondiario) 
4. Riconoscimento della funzione-beneficio pubblico dei terrazzamenti (Servizi ecosistemici)  
5. Abbandono come motore di ricomposizione fondiaria più efficiente e più sostenibile uso del suolo  
6. UNESCO richiede l'adozione di Piani di salvaguardia per i muri a secco  

Realizzazione di forme innovative di cooperazione pubblico-privato;

Implementazione di strategie di marketing/certificazione territoriale;

Implementazione di strategie di valorizzazione del potenziale ecosistemico e della biodiversità;

Implementazione di azioni di valorizzazione delle produzioni agrarie e di nicchia locali.

7. Possibilità di attingere a politiche e risorse rivolte alle aree interne e marginali inerenti diversi settori e politiche rivolte alle aree protette    



MINACCE

1. **Carenza strumenti normativi ed eccessiva burocratizzazione**
2. **Normativa** per il **reimpianto** vincolante
3. Assenza normativa chiara sui **terreni silenti**
4. **Abbandono** dovuto a mancanza di ricambio generazionale (problema esterno per mancanza di politiche di sostegno)
5. **Responsabilità civile** a carico degli agricoltori – incompatibilità attività turistiche

Quali sono le minacce?

1. Carenza di strumenti normativi ed eccessiva burocratizzazione che impediscono il contrasto alla frammentazione fondiaria 
2. Normativa relativa alla possibilità di reimpianto vincolante (vigneti ed oliveti) 
3. Assenza di una normativa chiara sui terreni silenti, ora solo sulle aree boscate 
4. Abbandono e proseguimento di dinamiche di abbandono dovuti a motivi sociali (mancanza di ricambio generazionale) – problema esterno politiche di sostegno – 
5. Responsabilità civile a carico degli agricoltori causa dissesto idrogeologico e rischio di incidente ed incompatibilità con alcune attività turistiche (incentiva abbandono o riduce le possibilità) 

Realizzazione di forme innovative di cooperazione pubblico-privato;

Implementazione di strategie di marketing/certificazione territoriale;

Implementazione di strategie di valorizzazione del potenziale ecosistemico della biodiversità;

Implementazione di azioni di valorizzazione delle produzioni agrarie e di nicchia locali.



ORGANIZZAZIONE 8 SWOT TERRITORIALI

Metodologia: Cumulative voting

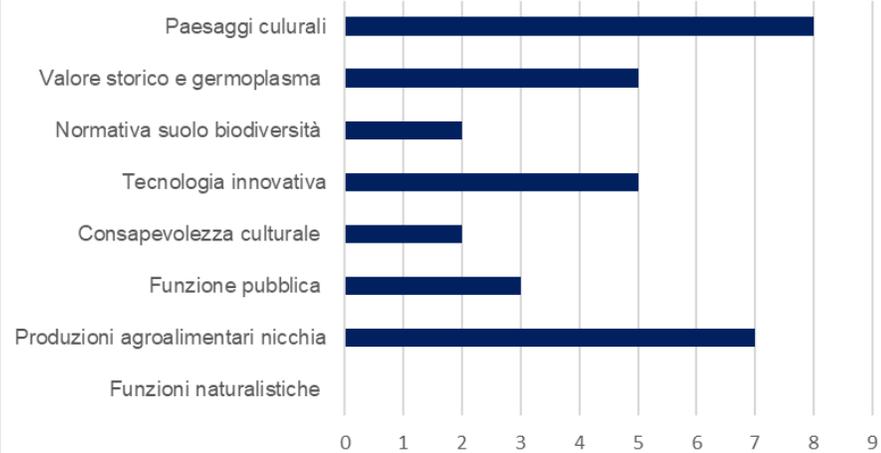
Partecipanti: 8-14

Mezza giornata



1. VALLE D'AOSTA (8)

I Punti di forza



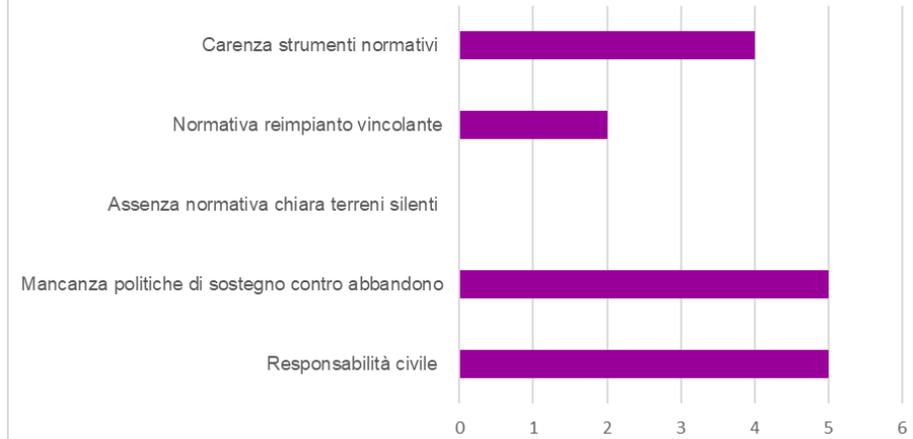
I Punti di Debolezza



Le Opportunità

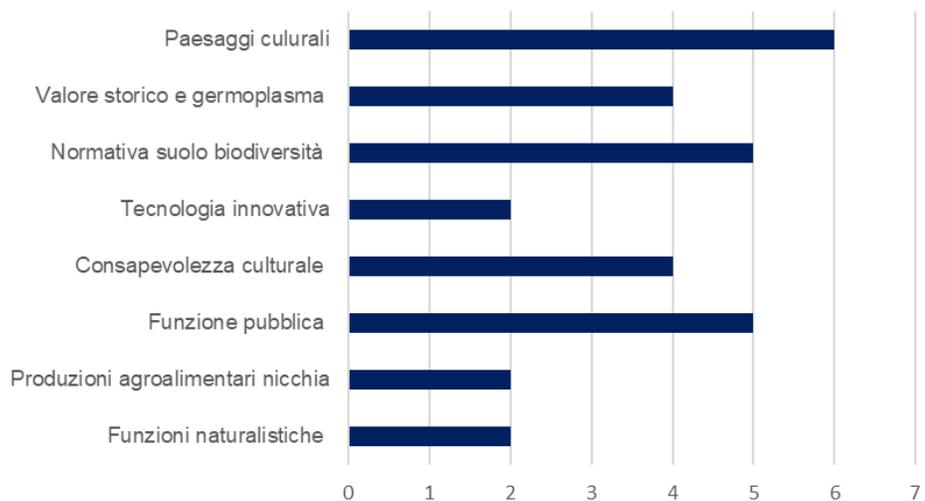


Le Minacce



2. VALTELLINA (10)

I Punti di forza



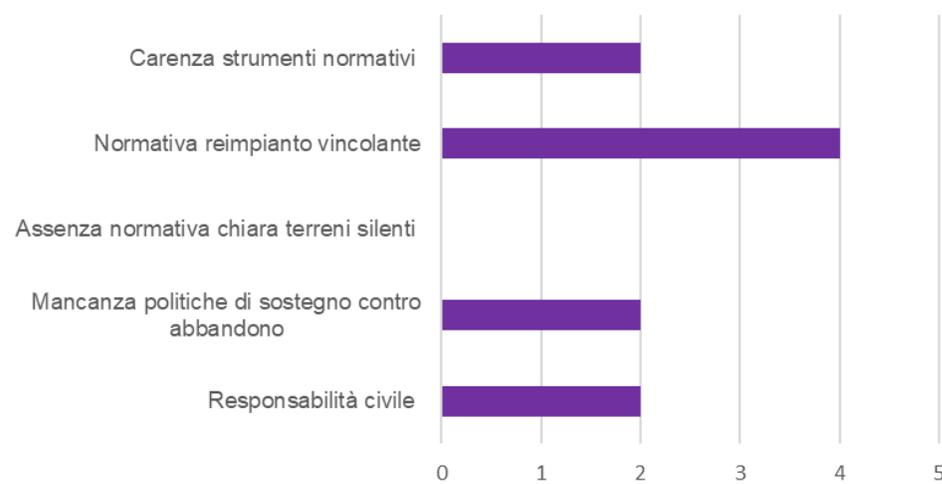
I Punti di debolezza



Le Opportunità

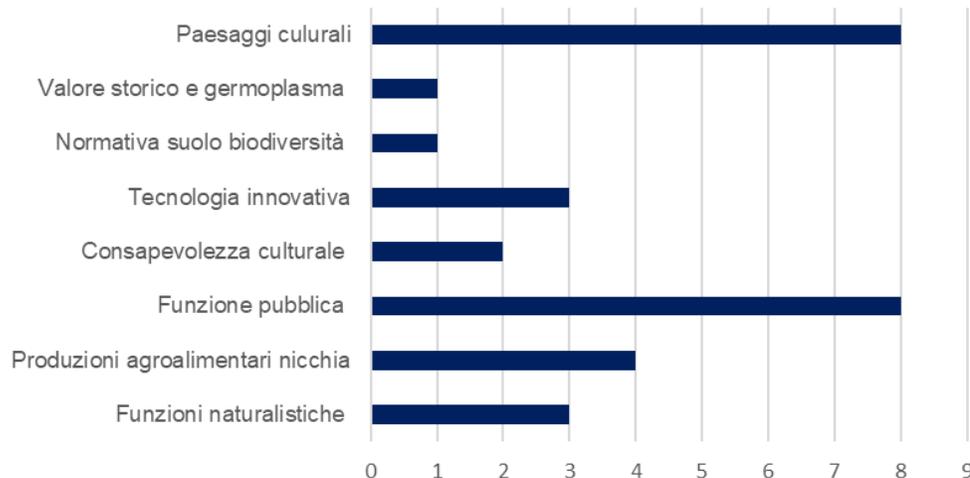


Le Minacce



3. VALLE D'OSSOLA (10)

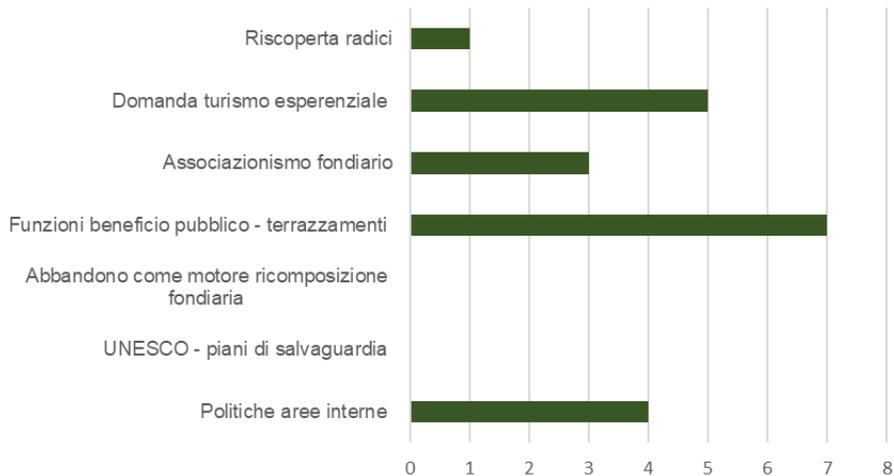
I Punti di forza



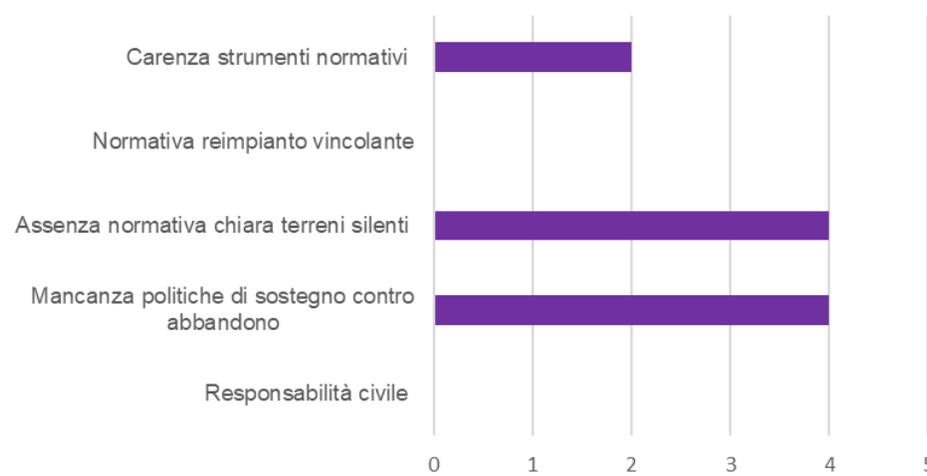
I Punti di debolezza



Le Opportunità

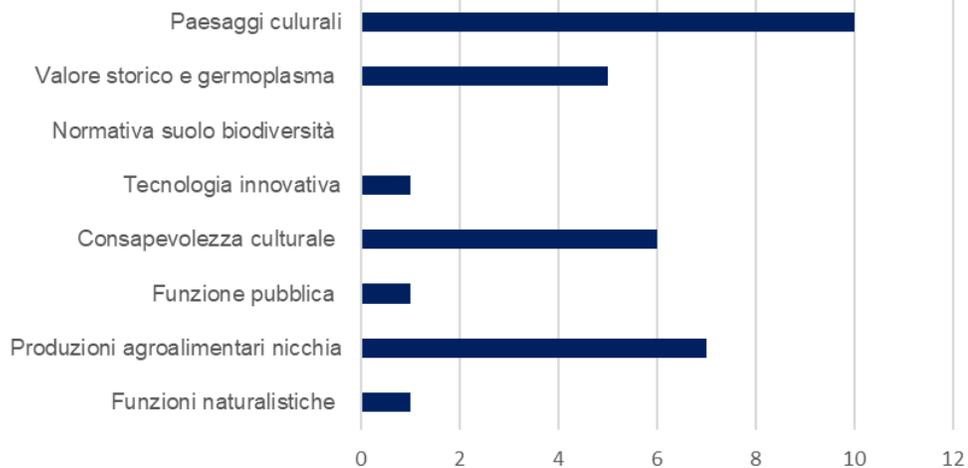


Le Minacce



4. SVIZZERA (10)

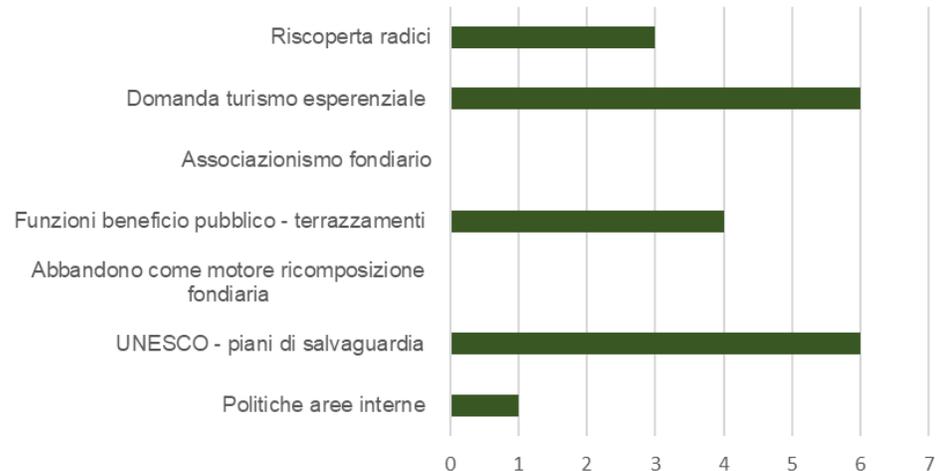
I Punti di forza



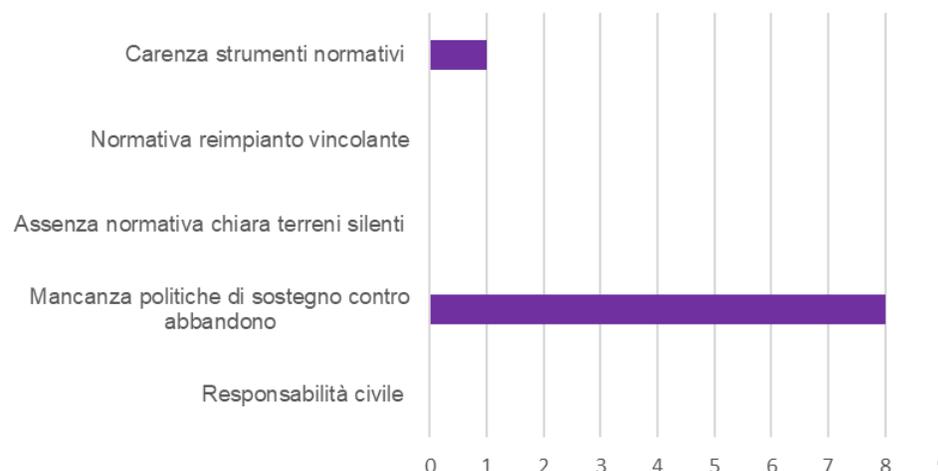
I Punti di debolezza



Le Opportunità

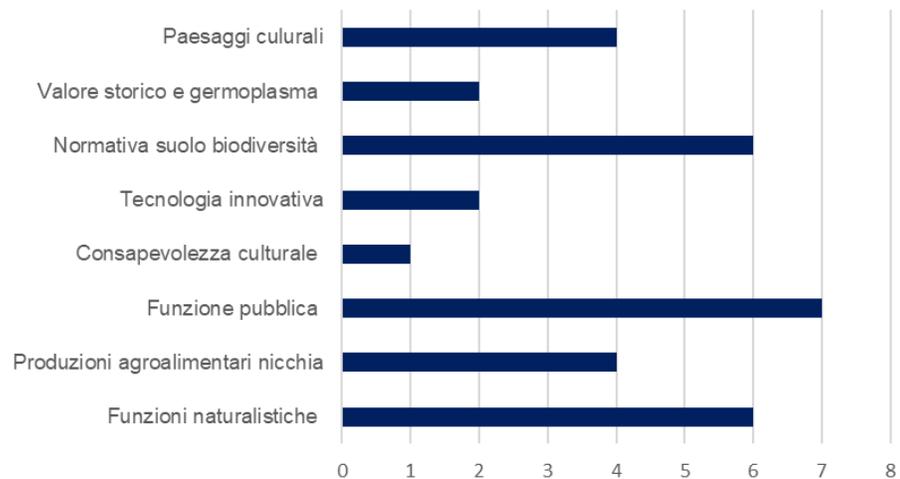


Le Minacce



5. Lario Intelvese (8)

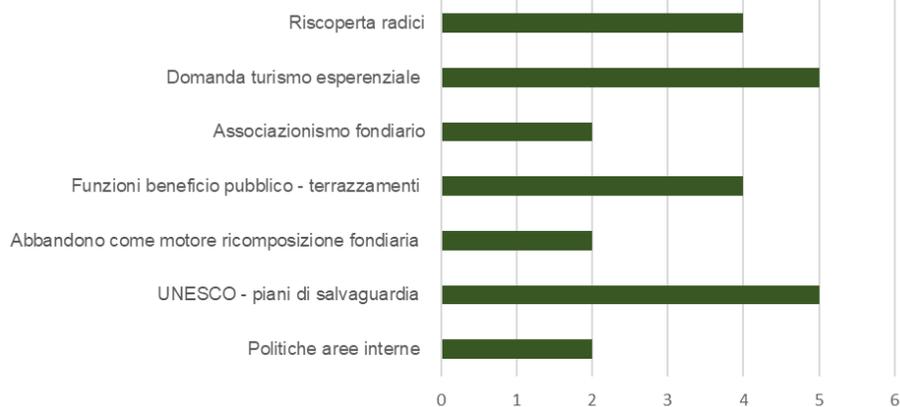
I Punti di Forza



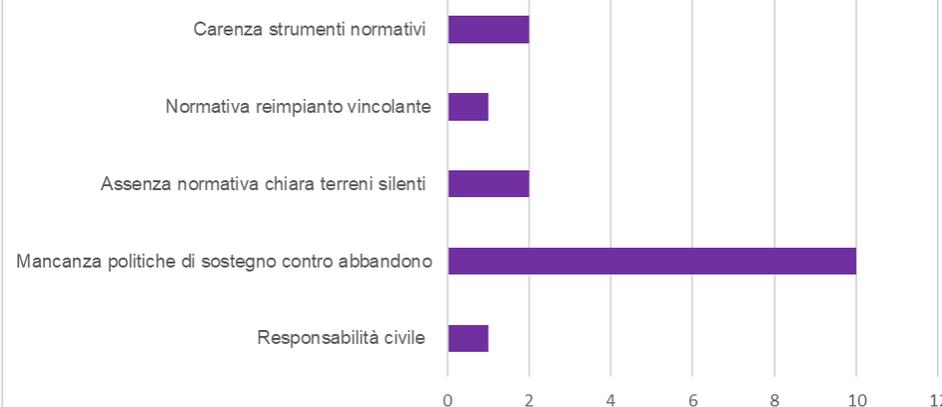
I Punti di debolezza

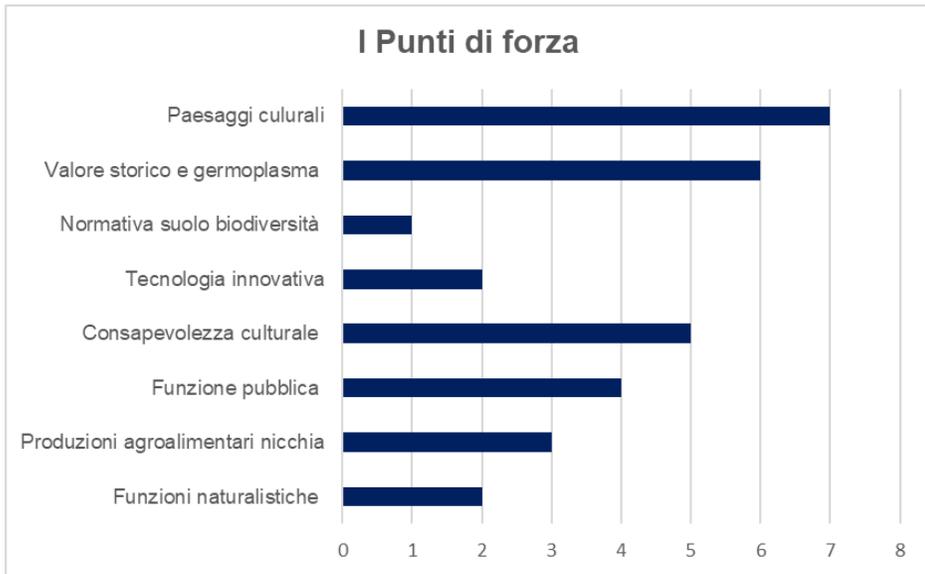


Le Opportunità



Le Minacce

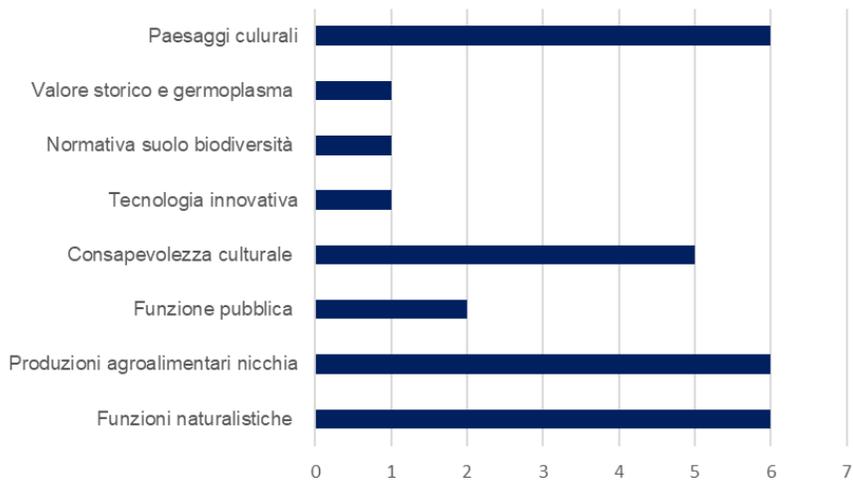




6. VAL GRANDE (10)

7. MONTE BARRO (14)

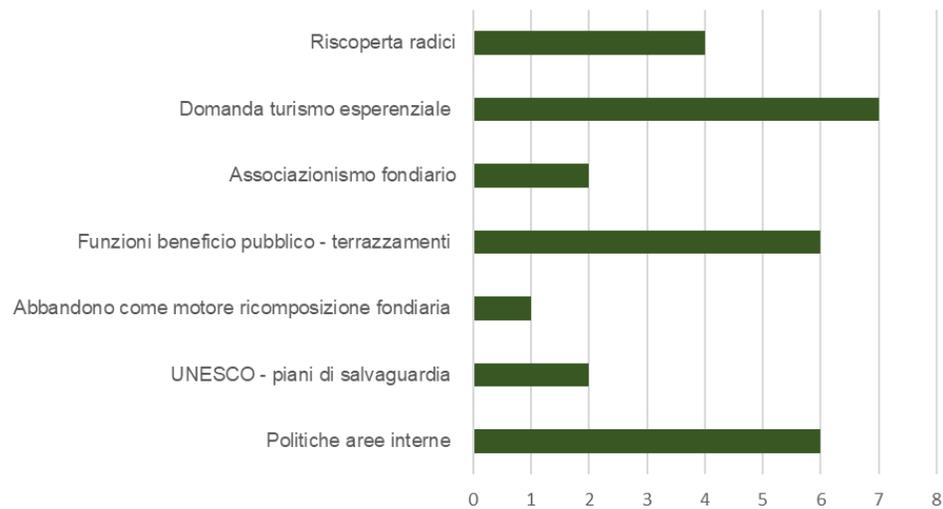
I Punti di forza



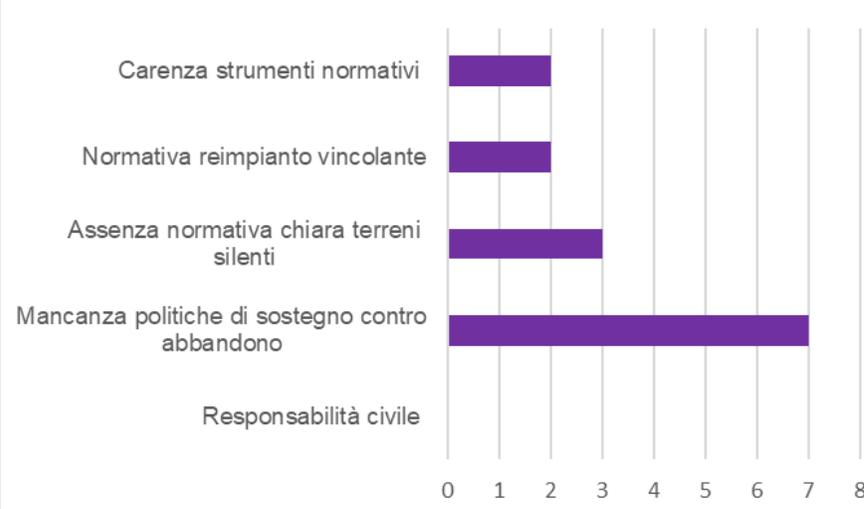
I Punti di debolezza



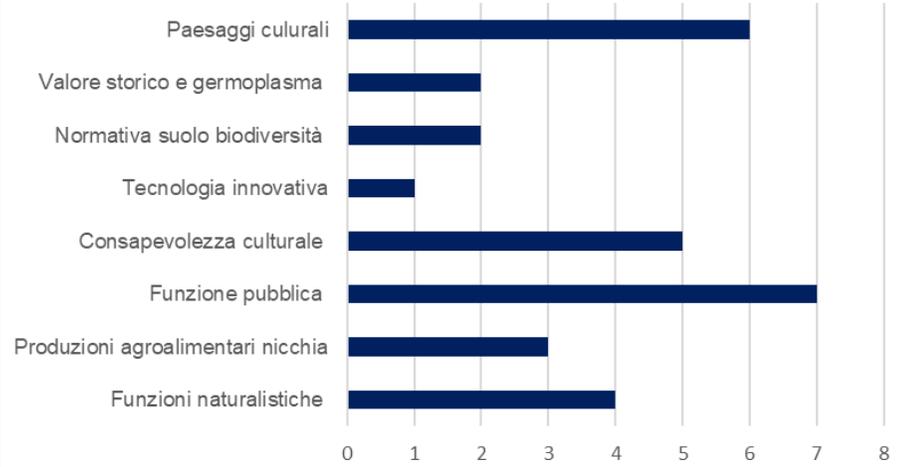
Le Opportunità



Le Minacce



I Punti di Forza



I Punti di Debolezza

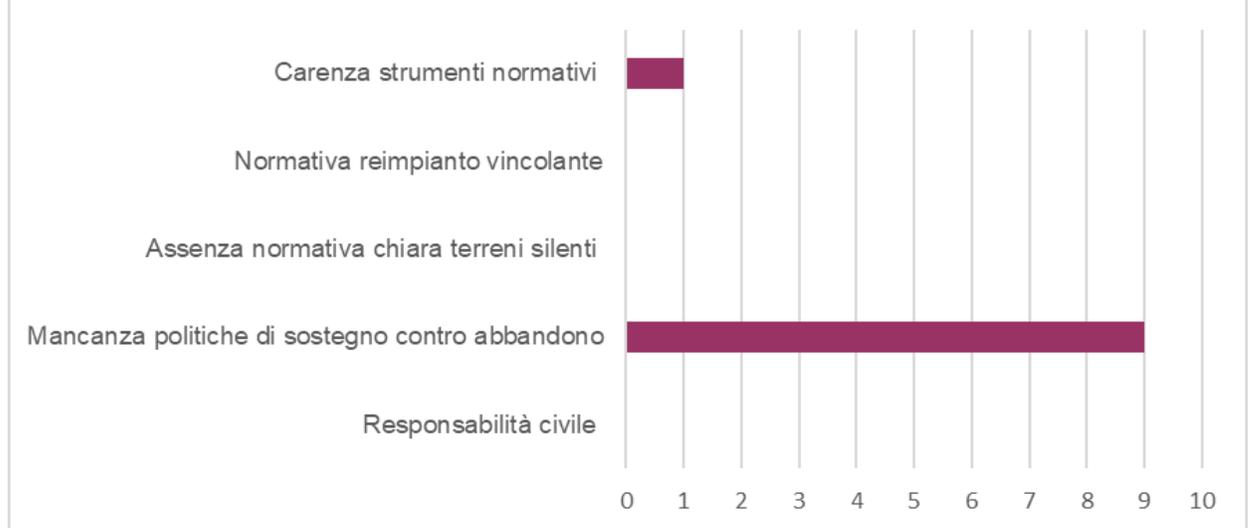


8. MONTEVECCHIA (10)

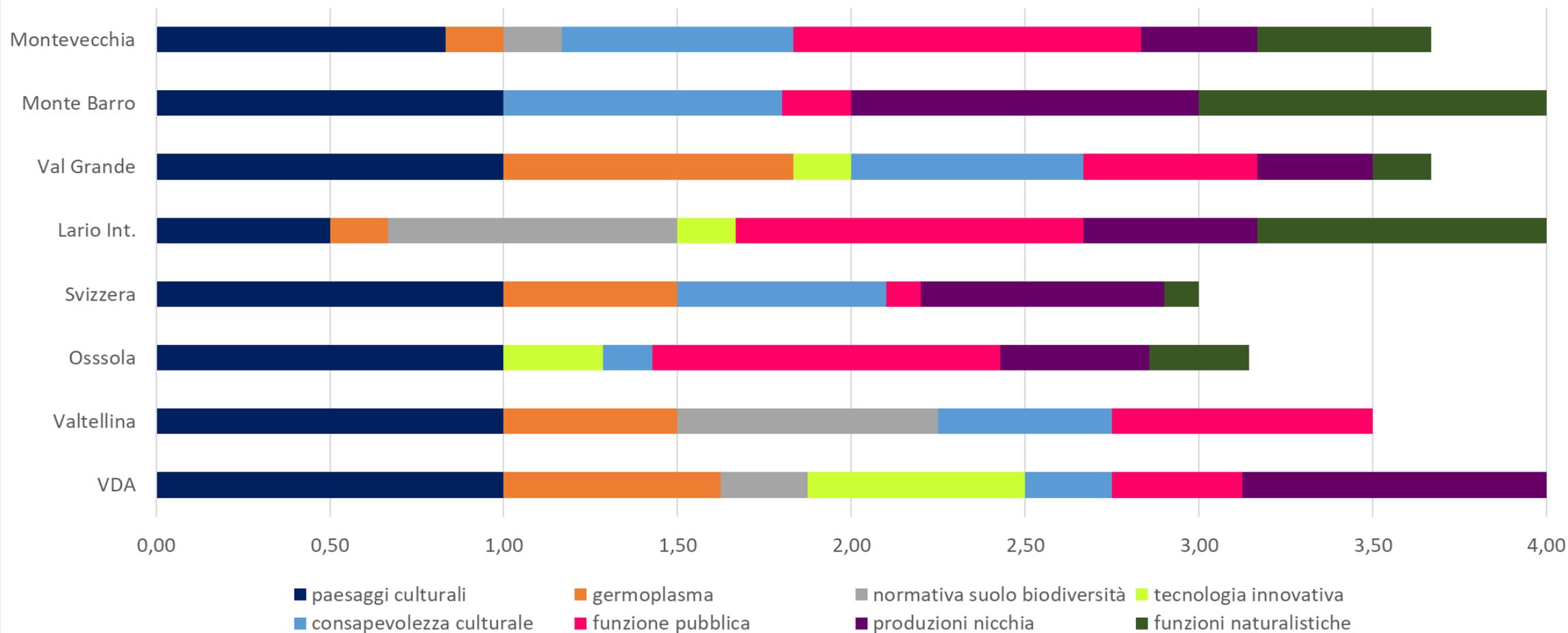
Le Opportunità



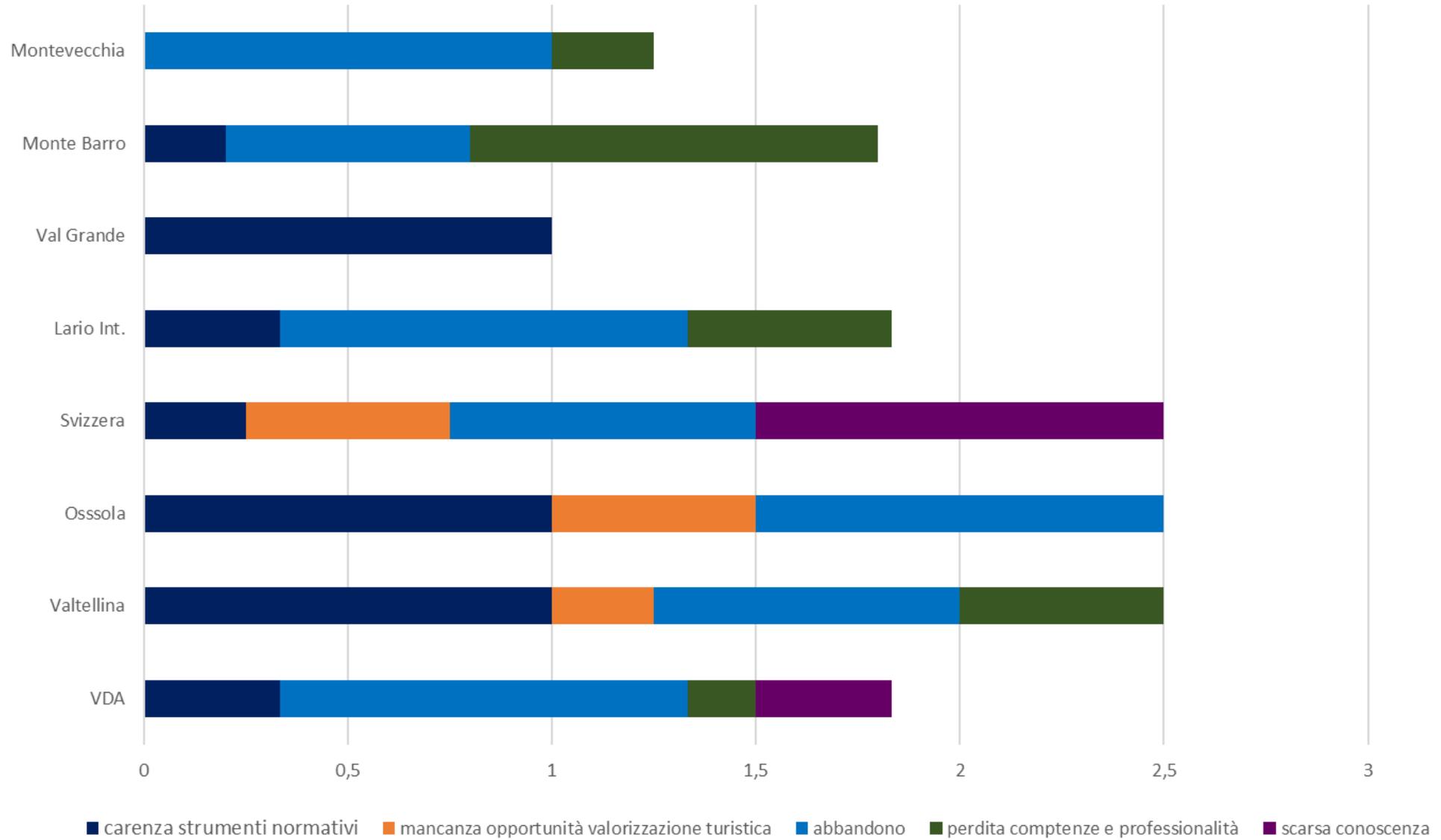
Le Minacce



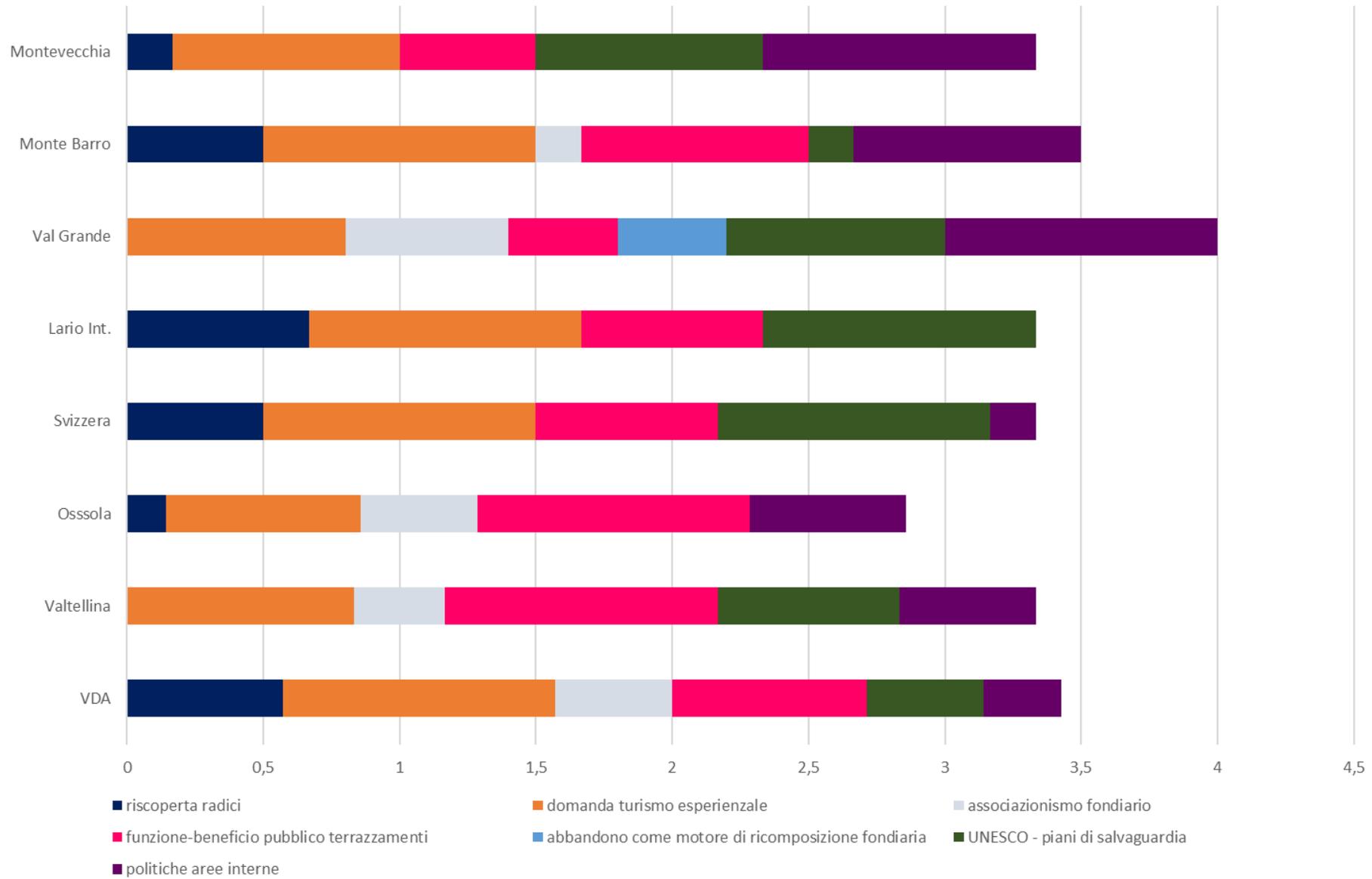
Punti di forza



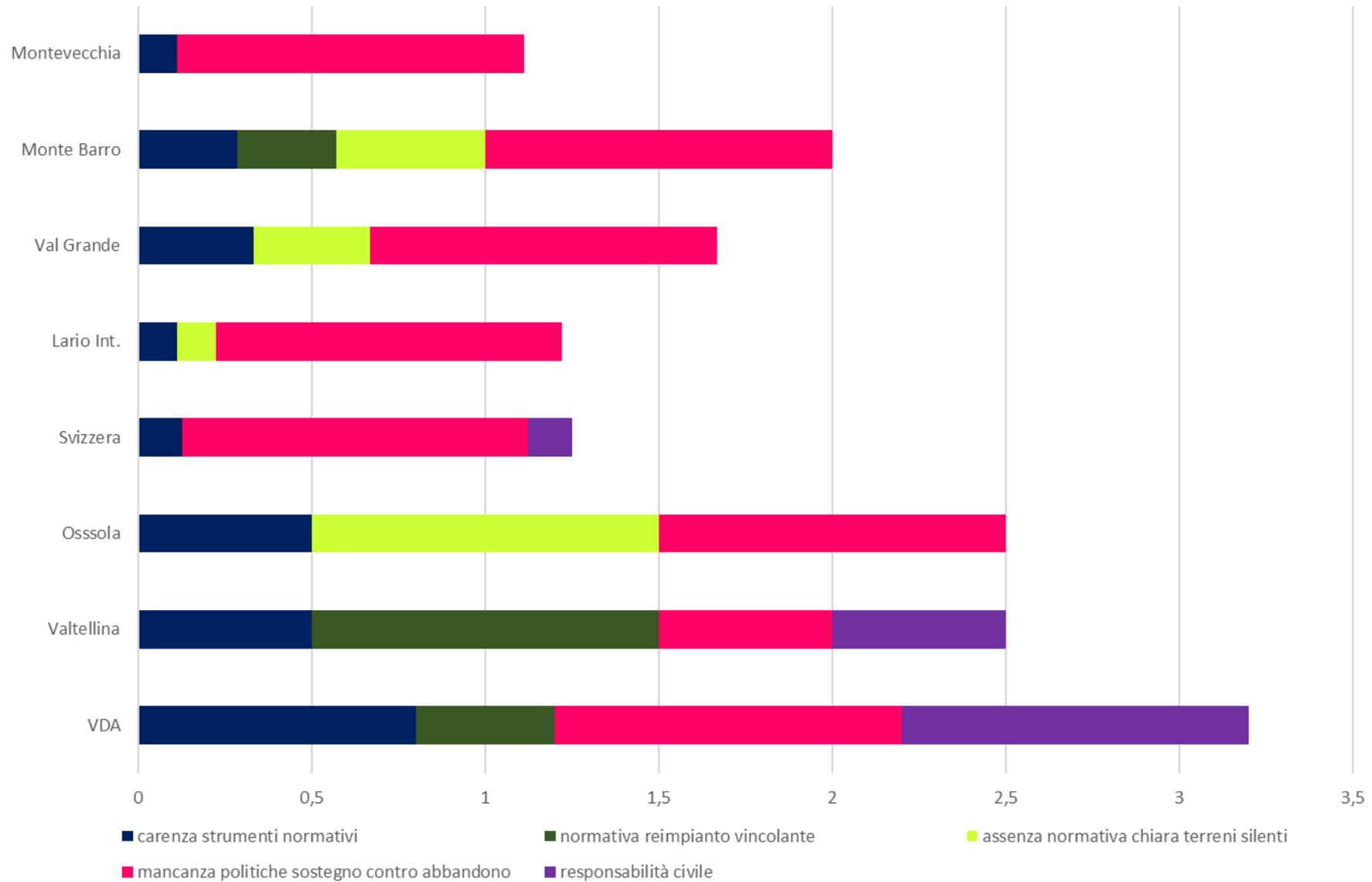
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce



4. I progetti di valorizzazione e recupero del paesaggio terrazzato



PROSPETTIVE





Properties: 1154
Cultural Heritage: 897
Natural Heritage: 218
Mixed: 39
States Parties: 167

Inscription Criteria for cultural heritage

- (i) to represent a masterpiece of human creative genius;
- (ii) to exhibit an important interchange of human values, over a span of time or within a cultural area of the world, on developments in architecture or technology, monumental arts, town-planning or landscape design;
- (iii) to bear a unique or at least exceptional testimony to a cultural tradition or to a civilization which is living or which has disappeared;
- (iv) to be an outstanding example of a type of building, architectural or technological ensemble or landscape which illustrates (a) significant stage(s) in human history;
- (v) to be an outstanding example of a traditional human settlement, land-use, or sea-use which is representative of a culture (or cultures), or human interaction with the environment especially when it has become vulnerable under the impact of irreversible change;
- (vi) to be directly or tangibly associated with events or living traditions, with ideas, or with beliefs, with artistic and literary works of outstanding universal significance (The Committee considers that this criterion should preferably be used in conjunction with other criteria).



Elenco aggiornato al 26 Settembre 2022

Rural/Agricultural Landscapes: 19

Abbreviation	Site name	Country	Year	Main crop	Property# (ha)
PH-RT	The rice terraces of Philippine Cordilleras	Philippines	1995	Rice	~*
IT-TI	Portovenere, Cinque Terre and Islands	Italy	1997	Vineyard	4689
CU-VV	Viñales Valley	Cuba	1999	Tobacco	-
FR-SE	Jurisdiction of Saint Emilion	France	1999	Vineyard	7847
SE-SO	Agricultural Landscape of Southern Öland	Sweden	2000	Mixed	56323
CC-CC	Archaeological landscape of first cultivations of coffee	Cuba	2000	Coffee	81475
AT-WC	Wachau Cultural Landscape	Austria	2000	Mixed	18387
PT-AD	Alto Douro Wine Region	Portugal	2001	Vineyard	24600
AH-FN	Fertő/Neusiedlersee cultural landscape	Austria-Hungary	2001	Mixed	68369
HU-TR	Tockaj Wine Region historic cultural landscape	Hungary	2002	Vineyard	13255
PT-PI	Landscape of the Pico Island Vineyard Culture	Portugal	2004	Vineyard	987
IT-VO	Val d'Orcia	Italy	2004	Mixed	61188
MX-AL	Agave landscape and ancient industrial facilities of tequila	Mexico	2006	Agave	35019
CH-LV	Lavaux, vineyards terraces	Switzerland	2007	Vineyard	898
CA-LP	Landscape of Grand Pré	Canada	2012	Mixed	1323
CN-HH	Cultural Landscape of Honghe Hani Rice Terraces	China	2013	Rice	16603
IT-VP	Vineyard Landscape of Piedmont: Langhe-Roero and Monferrato	Italy	2014	Vineyard	10789
FR-CH	Champagne Hillsides, Houses and Cellars	France	2015	Vineyard	1101
	Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	Italy	2019	Vineyard	20,334





Portovenere,
Cinque Terre and
Islands (Italy)



Jurisdiction Saint Emilion
(France)



Alto Douro Wine Region (Portugal)



Tockaj Wine Region historic cultural landscape (Hungary)





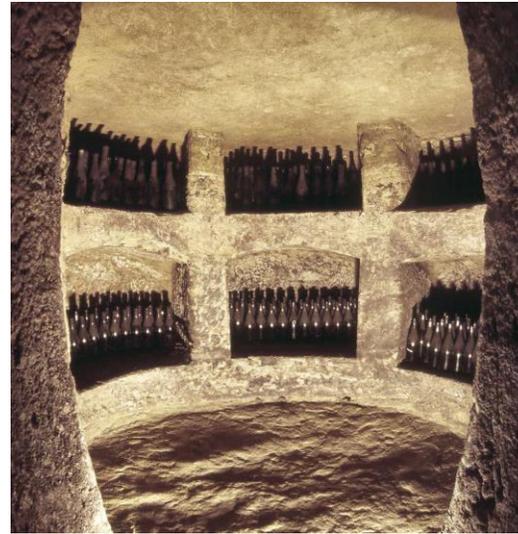
Landscape of the Pico Island Vineyard Culture (Portugal)



Lavaux, vineyards terraces (Switzerland)



Vineyard Landscape of Piedmont: Langhe-Roero and Monferrato (Italy)



Champagne Hillsides, Houses and Cellars (France)



Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene (Italy)

Sustainability **2015**, 7, 14186-14210; doi:10.3390/su71014186

OPEN ACCESS

sustainability

ISSN 2071-1050

www.mdpi.com/journal/sustainability

Article

Assessing and Monitoring the Sustainability in Rural World Heritage Sites

Paola Gullino *, Gabriele Loris Beccaro and Federica Larcher

Department of Agricultural, Forest and Food Sciences, University of Turin, Largo Paolo Braccini 2, 10095 Grugliasco (TO), Italy; E-Mails: gabriele.beccaro@unito.it (G.L.B.); federica.larcher@unito.it (F.L.)



CRITICAL ISSUES

- Land fragmentation;
- Diverse ownership of the property;
- Political problems;
- Decreasing of rare vines cultivated;
- Loss of historical vineyards (less productive);
- Increasing of other non-traditional cultivations (e.g., hazelnut)
- New rural and industrial sheds

STRATEGIES/ACTIONS Management Plan

- Developing a series of customary laws
- Protecting environmental resources, natural habitat and biodiversity;
- Delimiting wine production area (origin denomination);
- Defining grape growing regulations and specific production disciplinary for different wines (DOC and DOCG)
- Developing economic strategies for valorizing winemakers and wine production (labelling)
- Multifunctionality and ecosystem services

Il Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici e delle Pratiche Agricole e Conoscenze Tradizionali

Il Decreto n. 17070 del 19 novembre 2012 ha istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

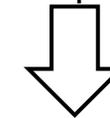
- l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali (ONPR)
- Il Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici e delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali

Obiettivi:

- ✓ Censire **paesaggi, pratiche agricole, conoscenze tradizionali** ritenute di particolare valore
- ✓ Promuovere attività di ricerca relative a: salvaguardia, gestione e pianificazione del **paesaggio rurale**
- ✓ Preservare la **diversità bio-culturale**
- ✓ Valutare **significatività, integrità, vulnerabilità** e permanenza **pratiche agricole storiche**
- ✓ Non determina vincoli ma stimola **programmi di sviluppo e partecipazione** comunità locali

Iter di candidatura:

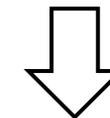
Scheda di preselezione



Dossier definitivo

Valutazioni scientifiche

Valori attribuiti dalle comunità, dai soggetti e dalle popolazioni interessate



Iscrizione nel Registro Nazionale

ELENCO DEI SITI ISCRITTI AL REGISTRO



Pratica agricola tradizionale:
Irrigazione tradizionale tramite sistema di rogge, "Waale", sulla Landa di Malles



Paesaggio rurale:
La Corona di Matilde. Alto Reno. Terra di Castagni



Paesaggio rurale:
Paesaggio collinare policolturale di Pienza e Montepulciano



Paesaggio rurale:
Paesaggio rurale storico delle praterie e dei canali irrigui della Val d'Enza



Paesaggio rurale:
Il paesaggio del grano: L'area cerealicola di Melanico in Molise



Paesaggio rurale:
Le colline terrazzate della Valpolicella



Paesaggio rurale:
Paesaggio della bonifica romana e dei campi allagati della piana di Rieti



Paesaggio rurale:
Paesaggio Policulturale di Fibbianello - Comune di Semproniano



Paesaggio rurale:
Il paesaggio rurale dei "Vigneti terrazzati della Valle di Cembra"



Paesaggio rurale:
Il paesaggio agro-silvo-pastorale del territorio di Tolfa



Paesaggio rurale:
Il sistema agricolo terrazzato della Val di Gresta



Paesaggio rurale:
Alti pascoli della Lessinia



Pratica agricola tradizionale:
La tradizione dell'allevamento del cavallo Lipizzano



Paesaggio rurale:
Paesaggio storico della Bonifica Leopoldina in Valdichiana



Paesaggio rurale:
Paesaggio agrario di olivastri storici del FEUDO DI BELVEDERE



Paesaggio rurale:
Gli uliveti a terrazze e lunette dei monti Lucretili



Paesaggio rurale:
Vigneti Terrazzati del Versante Retico della Valtellina



Paesaggio rurale:
Limoneti, vigneti e boschi nel territorio del Comune di Amalfi



Paesaggio rurale:
Vigneti del Mandrolisai



Paesaggio rurale:
Il paesaggio rurale storico di Lamole - Greve in Chianti



Paesaggio rurale:
Paesaggio della Pietra a Secco dell'Isola di Pantelleria



Paesaggio rurale:
Fascia pedemontana olivata
Assisi - Spoleto



Paesaggio rurale:
Parco regionale Storico agricolo
dell'olivo di Venafro



Pratica agricola tradizionale:
La piantata veneta



Paesaggio rurale:
Colline vitate del Soave



Paesaggio rurale:
I Paesaggi silvo-pastorali di
Moscheta



Paesaggio rurale:
Le Colline di Conegliano
Valdobbiadene - Paesaggio del
Prosecco Superiore



Paesaggio rurale:
Oliveti terrazzati di Vallecorsa



Pratica agricola tradizionale:
La Transumanza



Paesaggio rurale:
Paesaggio Agrario della Piana
degli Oliveti Monumentali di
Puglia



Paesaggio rurale:
Il Paesaggio Policulturale di
Trequanda

Il Programma GIAHS (Globally Important Agricultural Heritage Systems) della FAO

Dal 2002

Obiettivi:

- ✓ Identificare e salvaguardare i **sistemi agricoli di importanza globale** e i paesaggi, la biodiversità, i saperi e le culture ad essi associati
- ✓ Paesaggi ricchi in biodiversità risultato del **co-adattamento** delle comunità contadine con l'ambiente circostante e caratterizzati da un elevato **interesse estetico e storico-culturale**, con **pratiche agricole tradizionali**
- ✓ Conservazione dinamica: il paesaggio tradizionale diventa il motore per lo sviluppo rurale con ricadute positive per lo sviluppo sostenibile delle aree iscritte

Criteri di selezione:

1. Sicurezza alimentare e dei mezzi di sussistenza delle comunità locali
 2. Agro-biodiversità
 3. Sistema dei saperi locali e tradizionali
 4. Identità culturale, valori e organizzazioni sociali
 5. Caratteristiche dei paesaggi e dei paesaggi marini
- **Piano d'azione per lo sviluppo sostenibile del sistema**



Food and Agriculture Organization
of the United Nations

ENHANCED BY Google



العربية 中文 English Français Русский Español



Food and Agriculture
Organization of the
United Nations



GIAHS

Globally Important Agricultural Heritage Systems



Background

Become a GIAHS

GIAHS around the world

News

Resources

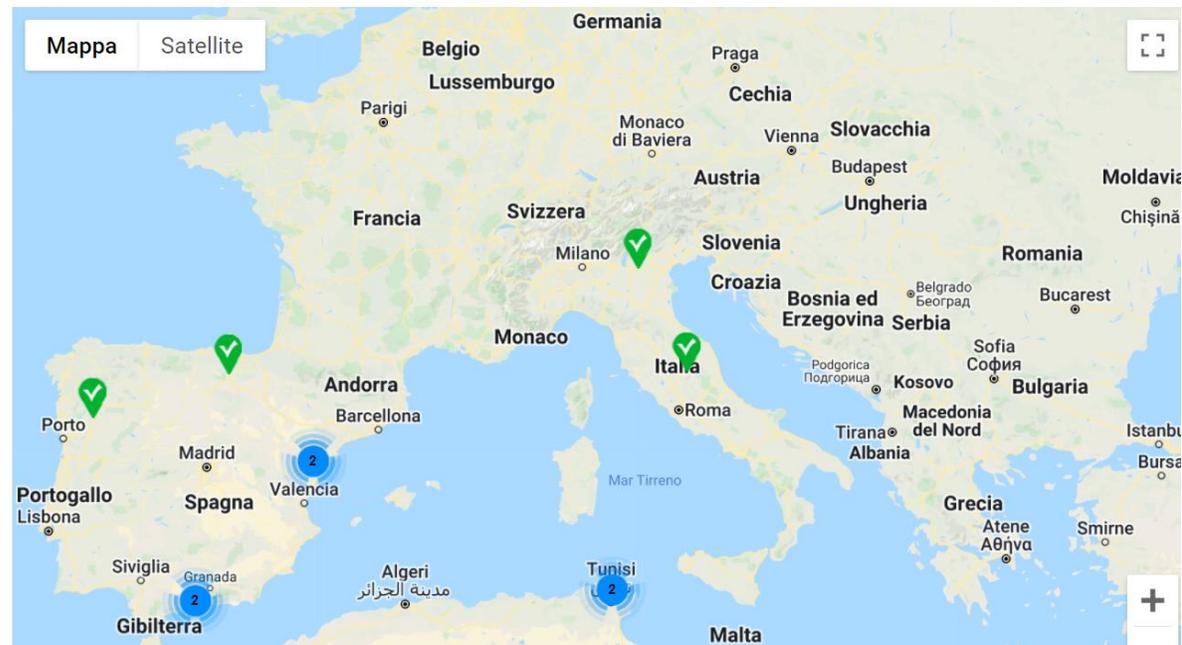
Agricultural heritage around the world

The Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS) represent not only stunning natural landscapes but also agricultural practices that create **livelihoods** in rural areas while combining **biodiversity**, **resilient ecosystems** and **tradition** and **innovation** in a unique way.

Since 2005, FAO has designated **62 systems** in 22 countries as agricultural heritage sites, and currently, **15 new proposals** from 8 different countries were received.

Take a moment to check the list by region and country of our global agricultural heritage sites. Don't miss visiting each designated system's dedicated webpage to discover more information, photos, videos, news, and stories.

View of the designated and proposed sites around the world



- Background
- Become a GIAHS
- GIAHS around the world
- News
- Resources

Regions Soave Traditional Vineyards, Italy

- Africa
- Asia and the Pacific
- Europe and Central Asia**
- Latin America and the Caribbean
- Near East and North Africa



GIAHS since 2018

- Summary
- Detailed Information
- Partners
- Annexes

- Background
- Become a GIAHS
- GIAHS around the world
- News
- Resources

Regions Olive Groves of the Slopes between Assisi and Spoleto, Italy

- Africa
- Asia and the Pacific
- Europe and Central Asia**
- Latin America and the Caribbean
- Near East and North Africa



GIAHS since 2018

- Summary
- Detailed Information
- Partners
- Annexes

In conclusione...

- ✓ I paesaggi terrazzati appartengono alla categoria dei paesaggi agrari di interesse storico rurale
- ✓ Molteplici valori, produzioni e pratiche agricole tradizionali
- ✓ Elementi di vulnerabilità che ne minacciano la conservazione
- ✓ Abbandono dei terrazzamenti determina perdita di paesaggio storico e problemi di dissesto idrogeologico
- ✓ A livello nazionale ed internazionale esistono programmi volti alla valorizzazione dei paesaggi rurali storici
- ✓ Grandi potenzialità per i sistemi agricoli tradizionali, che diventano motore per lo sviluppo rurale in ottica di conservazione dinamica



Brusio - Svizzera



Brienno - Lago di Como

RELATIVAMENTE AI PAESAGGI TERRAZZATI

E. POMATTO, P. GULLINO, M. DEVECCHI, F. LARCHER, 2022. *Assessment of heroic terraced landscapes in Aosta Valley (Italy) using a holistic approach*. Convegno internazionale “IALE 2022 European Landscape Ecology Congress: Making the future, learning from the past”. Warsaw (Poland), 11-15 Luglio 2022 (ORALE)

E. POMATTO, P. GULLINO, M. DEVECCHI, F. LARCHER 2022. *Heroic viticulture and terraced landscapes’ characterization: the case study of Aosta Valley (Italy)*. Convegno internazionale “VII International Congress of Mountain and Steep Slopes Viticulture” Univ. Trás-os-Montes e Alto Douro, Vila Real (Portugal), 12-14 May 2022 (POSTER)

P. GULLINO, G.L. BECCARO, F. LARCHER 2015. *Assessing and Monitoring the Sustainability in Rural World Heritage Sites*. Sustainability 7, pp. 14186-14210. DOI: 10.3390/su71014186

P. GULLINO, F. LARCHER 2013. *Integrity in UNESCO World Heritage Sites. A comparative study for rural landscapes*. Journal of Cultural Heritage, (14), pp. 389–395. DOI: 10.1016/j.culher.2012.10.005

RELATIVAMENTE ALLE ANALISI SWOT

AMRHEIN, J. (2019). Dot voting tips. Michigan State University Extension <https://www.canr.msu.edu/outreach/>

CIALDINI, R.B. (1984) Influence: Science and Practice. Pearson Educations, Inc. ISBN 978-86-77 10-870-0

GIBBONS, S. (2019). Dot Voting: A Simple Decision-Making and Prioritizing Technique in UX. WP Nielsen Norman Group. <https://www.nngroup.com/articles/dot-voting/>

HAMEL, M.R. (2014). Multi-voting math (or $n/3$). WP LeanMath. <http://www.leanmath.com/blog-entry/multi-voting-math-or-n3>

KOHAVI, R., HENNE, R.M., SOMMERFIELD, D. (2007). Practical guide to controlled experiments on the web: listen to your customers not to the HiPPO. In Proceedings of the 13th ACM SIGKDD international conference on Knowledge discovery and data mining (KDD '07). Association for Computing Machinery, New York, NY, USA, 959–967. DOI:10.1145/1281192.1281295

MARCATTO, F. (2017). How to make better group decision with Dot voting. <https://mindiply.com/blog/post/how-to-make-better-group-decision-with-dot-voting>

NADEAU, R., CLOUTIER, E., GUAY J.-H. (1993). New Evidence About the Existence of a Bandwagon Effect in the Opinion Formation Process. *International Political Science Review*, 14(2), 203-213 DOI:[10.1177/019251219301400204](https://doi.org/10.1177/019251219301400204)

RIŃKEVIČS, K., TORKAR, R. (2012). Equality in cumulative voting: A systematic review with an improvement proposal. *Information and Software Technology* 55 (2013) 267–287

VAN ERKEL, P.F.A., THIJSEN, P. (2016). The first one wins: Distilling the primacy effect. *Electoral Studies*, 44, 245-254 DOI: 10.1016/j.electstud.2016.09.002

WEAVER, R.G., FARRELL, J.D. (1997). Managers as Facilitators: a practical guide to getting work done in a changing workplace. Berrett-Koehler Publishers



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

N.B. I dati, le carte e le immagini si riferiscono a progetti di ricerca in corso non pubblicati e pertanto non sono utilizzabili né divulgabili a terze persone

Riferimenti:

Dottorssa Paola Gullino

paola.gullino@unito.it

Professoressa Federica Larcher

federica.larcher@unito.it

Professore Marco Devecchi

marco.devecchi@unito.it





LA COSTRUZIONE DI UN QUADRO DI ANALISI COMPLESSO NELL'AMBITO DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEL PAESAGGIO TERRAZZATO: L'APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Prof.ssa Federica Larcer e Dott.ssa Paola Gullino

Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali ed Alimentari, Università degli Studi di Torino
Centro Studi per lo sviluppo rurale della Collina, Università degli Studi di Torino

Progetto InTerraced – net

Strategie integrate e reti per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio terrazzato transfrontaliero



**CORSO DI FORMAZIONE AVANZATO
PER OPERATORI E FORMATORI**

- **26 e 27 SETTEMBRE - MODULO 1**
UN APPROCCIO SISTEMICO
AI PAESAGGI TERRAZZATI - *DOCENTI:*
Niccolò Mapelli Project Manager Interraced - net
Cassiano Luminati Direttore del Polo Poschiavo
Paola Gullino Univ. di Torino, DISAFA
- **3 e 4 OTTOBRE - MODULO 2**
TECNOLOGIA ED ECOLOGIA
DELLA PIETRA A SECCO - *DOCENTI:*
Maurizio Cesprini Ass. Canova
Franco Zavagno libero professionista
Andrea Mosini Coop. Valgrande
- **10 e 11 OTTOBRE - MODULO 3**
PRODURRE E GESTIRE - *DOCENTI:*
Graziano Murada Fond. Fojanini
Erwin Durbiano Ass. Dislivelli
- **17 e 18 OTTOBRE - MODULO 4**
RACCONTARE ED ESPLORARE - *DOCENTI:*
Federica Riva Università degli Studi dell'Insubria
*Donatella Murtas Alleanza Mondiale Paesaggi
Terrazzati - ITLA*

PER INFO:

☎ Tel +39 388 625 24 80

✉ elisa.cristina@arsunivco.eu

